Mercoledì 8 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 214
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

Per la battaglia economica

Una utile e importante riunione

Ieri sera alle ore 18.30 nella sede del P. N. F. si è tenuta una riunione per condurre con buon risultato la battaglia economica impegnata a fondo dalla Sezione del Fascio locale.

Abbiamo notato fra i presenti il Direttorio del Fascio al completo col segretario ten. Borzini, le rappresentanti del Fascio Femminile signore Gironcoli e Massig, il sen. Bombig, il sig. Antonio Orzan, commissario della Camera di Commercio, il prof. Paulussi per l'Università Popolare Fascista, il prof. ing. Pagani, l'avv. Pinausi, il sig. Morassi, l'ing. Hainse, lo studente Bader per il gruppo universitario fascista e daltri.

Il segretario Borzini porge a nome del Direttorio sentite grazie a tutti gli intervenuti per avere accettato lo invito ed in special modo al senatore Giorgio Bombig. Parla dell'idea della battaglia economica che in tutte le città d'Italia è stata impegnata e dice che anche Gorizia non deve essere estranea a questa lotta che apporterà un vero benessere, specialmente alle classi degli operai e concreta la sua idea sui quattro punti essenziali che sono il cardine della battaglia: produrre più, consumare di meno, importare più, ed esportare meno.

Lo studente Baden espone quindi i punti programmatici che gli studenti universitari propongono e che sono: Mostra delle vetrine, distribuzione di 10.000 manifestini, distribuiti dagli aeroplani, discorso di un oratore il 19 settembre ed esposizione di cartellini, invitanti ad acquistare merci italiane.

Il signor Antonio Orzan espone le sue proposte, che sono quelle dello sfruttamento delle foreste e del carbone bianco (che in buona quantità si trovano nel bacino dell'Isonzo) e sarebbe orgoglioso che a fianco della battaglia del grano, si iniziasse la campagna per questi due elementi essenziali per l'economia nazionale, partendo l'iniziativa da Gorizia.

Il sig. Franceschelli, membro del Direttorio, plaude a quanto hanno detto i precedenti oratori e, a nome della classe impiegatizia in genere, tratta della battaglia economica, e si augura che la classe dei commercianti moderi l'esosità dei prezzi, accontentandosi di guadagnare il giusto.

L'egr. prof. Paolussi propone la costituzione di un comitato apposito che viene scelto nelle persone del professore stesso per gli insegnanti, del signor Orzan per i commercianti, della signora Mossig per il gruppo femminile, del signor Baden, per gli studenti universitari, dell'ing. Hainse per le piccole industrie, del capostazione per gli impiegati e di un rappresentante della Federazione Industriale dei Commercianti.

Il prof. Paulussi propone pure che agli alunni, il giorno della solenne inaugurazione del prossimo anno scolastico, venga parlato anche della battaglia economica.

Fecero pure delle sagge proposte il prof. ing. Pagani, l'ing. Franzot, lo avv. Pironsi, l'ing. Hainse e il sen. Bombig.

Dopo aver dato incarico al comitato suddetto di interessarsi di tutto cuore della questione della battaglia economica, la seduta venne tolta.

Noi di cuore auguriamo ai componenti del comitato di rendersi veramente utili per portare a termine tale compito della massima importanza.

La questione delle macellerie ed i prezzi delle Carni

In questi giorni, oltre la campagna per la battaglia del grano, in parecchie e vorremo dire in tutte le città d'Italia, si sta impegnando una battaglia per moderare il prezzo delle carni sia fresche, sia congelate e provvedendo ad una giusta suddivisione delle macellerie in categorie, secondo la qualità delle carni che più o meno si spacciano.

Crediamo pertanto utile e doveroso parlare degli inconvenienti che, lasciando le macellerie tutte allo stesso livello di parità, derivano al diretto consumatore.

Ufficialmente nella nostra città non c'è una suddivisione delle macellerie: si sa per esempio che in Gorizia esistono quattro o cinque macellerie che vendono la carne a prezzo di concorrenza e questo per avere gli stessi macellai fatto della rèclame; sappiamo pure che ci sono delle macellerie che vendono carne a prezzi alti e questo, è anche plausibile perchè i proprietari ammazzano dei bovini di scelta qualità.

Ma occorre che il Comune regolarizzi la posizione delle singole macellerie in relazione alla qualità delle carni che in esse vengono vendute.

Bisogna che si suddividano le macellerie in prima, seconda, terza categoria e bassa macelleria.

Quelle di prima categoria devono spacciare carne di manzo e vitello, quelle di seconda carne di bue, di vaccina e di vitello, quelle di terza carne di vacca e di vitello e quella di bassa macelleria non carne scartata alla visita sanitaria, ma carne di bovini sani che urgono di essere abbattuti per qualche disgrazia accidentale.

Naturalmente, secondo la loro categoria, le macellerie logicamente dovranno tenere esposto al pubblico la denominazione della qualità della carne ed il listino calmiere che deve essere dettato dall'Ufficio Annona, in concerto colle autorità competenti.

Occorre che i prezzi non vengano tenuti sulla base degli anni 1922-23 in cui le carni da macello avevano un valore doppio di quello attuale. Oggi i vitelli da macello, vengono pagati da 480 a 530 lire al quintale e vengono venduti, senza osso, a lire 16 al kg. il che significa a ben 1600 lire al quintale.

Si tenga conto che le ossa vengono distribuite sulla bilancia fra i clienti e le pelli sono vendute a prezzi molto elevati. Se poi facciamo, come faremo nell'interesse del consumatore, una disamina serena e completa su tutte le diverse qualità di bestiame da macello, vedremo che la differenza, fra i prezzi di acquisto e quelli di vendita, è talmente enorme ed ingiustificata da doversi richiedere l'intervento che più sopra abbiamo detto.

Speriamo pertanto che la questinne venga tenuta in considerazione dalle autorità competenti e che il Direttorio del Fascio locale, che ha impegnato con tanto fervore la battaglia economica nella nostra città, dia prova di saper venire incontro ai benefici che ip rovvedimenti in merito all'alimentazione possono apportare alla popolazione.

Scioglimento del Gruppo Femminile

Il Comitato direttivo del Gruppo Donne Goriziane, nella sua riunione di ieri sera, dopo aver valutato la portata della deliberazione presa dal segretario, ha deciso all'unanimità lo scioglimento del gruppo stesso, esprimendo vivissime grazie a tutte le gentili aderenti che in ogni occasione seppero dimostrare affetto e riconoscenza ai Gloriosi Caduti per la Patria.

Un grosso e audace furto in via De Amicis

Nel pomeriggio di ieri, negli uffici del rappresentante del Molino di Terzo d'Aquileia, sig. Bressan, in via De Amicis, si presentava un signore di Lucinico il quale già nella mattinata era stato a chiedere del titolare. Poichè questi era momentaneamente assente per ragioni d'affari, la di lui moglie, signora Maria Bressan, pregò il visitatore di attendere. Poi essa, dovendo accudire alle faccende domestiche, abbandonò per pochi istanti l'ufficio. Quando la signora rientrò, il signore erasi già dileguato, non senza aver tolto dal tiretto 8000 lire ivi depositate.

I carabinieri, tosto avvertiti, hanno iniziato attive indagini, addivenendo anche a qualche arresto. Ma su ciò si mantiene il più rigoroso riserbo.

Povera piccina

La bambina Nada Anselin, di Antonio, di 3 anni da Medana, visto che il fratello maggiore si trastullava a tagliare un pezzo di legno con una accetta, imprudentemente mise la mano destra sopra il legno proprio nel momento in cui l'accetta scendeva sul legno stesso e riportò una grave ferita.

Venne subito medicata dal medico del luogo che le riscontrò l'asportazione delle due ultime falagi dell'indice destro, ferita da taglio al mignolo destro e asportazione dell'unghia del medio destro.

Frattura di un malleolo

Floriano Querk, di 24 anni, abitante a Plezzo venne trasportato dalla Croce verde dalla stazione Montesanto all'Ospedale dei Fatebenefratelli perchè cadendo in malo modo aveva riportato la rottura del malleolo destro. Guarirà in una quindicina di giorni.

La caduta di un ubriaco

Il suddito Jugoslavo Michele Strach, di 40 anni da S. Croce Dolesco, trovandosi a transitare per via Rastello, in uno stato di ubbriachezza da fare pietà, cadde in malo modo. Soccorso dalla Croce verde, venne trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove gli vennero riscontrate delle ferite lacero contuse al setto nasale ed una alla regione frontale, guaribili in una diecina di giorni.

Arresto di stranieri

Nei pressi di Piedicolle vennero tratti in arresto dalle Guardie di Finanza due giovanotti che si trovavano in quei paraggi sprovvisti di documenti personali e di mezzi di sussistenza. I due dissero di essere due disertori dell'esercito S. H. S. e di chiamarsi l'uno Dinzan Simonevic, fu Spaussieff, di 23 anni e l'altro Arap Devris di Krain, di 20 anni, entrambi domiciliati ad Antivari.

Furto di prugne

Vennero deferiti all'Autorità giudiziaria certi Francesco Colleic di Ignazio di 41 anni e Giuseppe Sitar fu Giuseppe di 27 anni da Podposcinich di Cosbana, per essersi la notte del 24 agosto impossessati, per trarne profitto di circa 100 kg. di prugne del valore di 100 lire, togliendole dal podere del contadino Antonio Bolter.

Furto di patate....

Dal podere del contadino Benedetto Rodernarz, da Mossa, vennero asportate delle patate in quantità abbastanza rilevante e i RR. CC. dopo accurate indagini poterono stabilire che autrici dei furti erano state due ragazze del luogo e precisamente Iolanda Pellezzoni, fu Valentino, di 21 anni ed Elvira Zanuttini di 16 anni. Le due vennero denunciate all'autorità giudiziaria.

... e di fagioli

Vennero pure denunciate al Procuratore del Re certa Teresa Zanuttini, fu Francesco, di 16 anni e Matilde Iole fu Alessandro di 43 anni per avere in Mossa asportato dei fagiuoli in danno del contadino Domenico Grion.

La causa è del cane

La contadina Anna Battistini, di 39 anni da Moraro, transitava nel cortile della propria abitazione, per recarsi in camera quando improvvisamente dal canile balzava fuori il cane e, con le corde che lo teneva legato a questo, le se impigliò fra le gambe, facendola cadere a terra.

Nella caduta la poveretta riportò una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, dichiarata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. dott. Molinari - Giudici cav. dott. Arrigo Marizza e cav. dott. Oreste Brunelli - P. M. cav. avv. Gaspari - Cancelliere Sirchia.

BUOI CONTRABBANDATI. — Bartolomeo Stefancic, di Giovanni e Giuseppe Petrovic, da Montenero d'Idria, sono imputati del contrabbando di due buoi dalla Jugoslavia all'Italia, essendo stati colti il 30 gennaio 1924 in Montenero in possesso degli stessi, senza giustificare la legittima provenienza. Sono difesi dall'avvoc. Tonkli e il Tribunale li condanna al pagamento della multa di lire 200 cadauno, lire 1.10 per bollo e spese di mantenimento dei buoi sequestrati, ordinando la confisca degli stessi.

UNA SERIE DI FURTI. — Goffredo Lampe, di Giovanni, di 28 anni, da Montenero è imputato di avere rubato, in danno di Giovanni Habe, un portafoglio contenente la somma di lire 2000, un orologio a doppia cassa d'argento con catena ed altri oggetti, nonchè due portamonete, contenenti ciascuno dieci lire ed un cappello, dopo di essersi introdotto nella casa del derubato mediante chiavi false.

Essendo necessaria la presenza di un testimonio non comparso, il Presidente emette ordinanza con cui rinvia il dibattimento al 21 c. m.

PER TRENTA LIRE. — Giovanni Obrom, di Francesco di 19 anni è imputato di essersi introdotto nella notte dal 4 al 5 aprile c. a. in Crusevizza nella abitazione di Francesco Taucer e di essersi, ai suoi danni, impossessato della somma di lire 30. Il Tribunale, dopo l'arringa dell'avv. Vinvi, condanna l'imputato a tre mesi e 15 giorni di reclusione, spese, tasse e danni.

S. VITO DI VIPACCO

Un nuovo Asilo Infantile della Lega Nazionale

A. S. Vito di Vippacco, borgata posta a circa mezza strada fra Gorizia e Postumia, fu istituito un nuovo asilo infantile.

I locali sono due bellissime stanze dell'edificio scolastico a cui si aggiunge la cucina, dove viene ammanita la refezione giornaliera per gli alunni e la stanza d'alloggio per la maestra. Sebbene l'anno scolastico fosse vicino a terminare, quando il mobilio e l'arredamento furono pronti, si fece seguire immediatamente l'apertura della nuova scuola materna, ritenendo che un mese di attività preliminare avrebbe assicurata una lunga frequentazione per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Dopo alcuni giorni che l'asilo funzionava, ebbe luogo la modesta cerimonia dell'inaugurazione, presieduta dal Segretario generale della direzione centrale della Lega Nazionale per diretta opera della quale è sorto anche questo asilo. Intervennero le autorità del luogo e i famigliari degli alunni. Presenti furono anche tutti i bambini, quaranta, numero che attesta sufficientemente la simpatia con cui corrisponde all'opera della Lega la popolazione allogena e non lascia dubbio sulla bella prospettiva di successo nel campo nazionale che rappresenta questa scuola materna, insieme a quelle recentemente aperte nella provincia di Trieste e nelle altre del Friuli orientale.

Furono d'aiuto alla creazione di questa scuola materna il Municipio del luogo e la direzione didattica di Vipacco.

CORMONS

Investito dal treno

L'altra sera, alle 21 circa, mentre il seggiolaio Gio Batta Olivo, di Dolegnano, stava attraversando il passaggio a livello presso la stazione ferroviaria soprassando un treno merci fermo, questi si mise in moto. Il povero uomo cercò allora di scendere, ma troppo affrettatamente, tanto che andò a cadere al suolo esponendo una gamba sulla rotaia. In un attimo il pesante convoglio gli staccava completamente il piede sinistro.

L'Olivo, che aveva perduto i sensi, fu raccolto e subito medicato dal dott. Visentin. Fu poscia trasportato all'Ospedale ed ivi accolto con il pronostico di una lenta guarigione ma senza complicazioni.

Dal Friuli Centrale

OSOPPO

I premiati per la Battaglia del Grano

Per aver seguito le norme impartite dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine e per aver curato con la massima diligenza la coltivazione del grano, ottenendo una buona produzione, sono stati premiati:

Medaglia d'argento con diploma: Miani Giuseppe fu Luigi, Battigelli Antonio fu Valentino, Di Toma Palmira ved. Venchiarutti, Venchiarutti Maddalena ved. Forgiarini, Venchiarutti Marco fu Vincenzo, Andreussi Biagio fu Giovanni, Fornasiere Valentino fu Luigi, Forgiarini Domenico fu Giacomo.

Diplomi con medaglia di bronzo: Leoncini Italico fu Domenico, Trombetta Valentino fu Valentino, Brollo Andrea fu Pietro, Venturini Girolamo fu Valentino, Trombetta Amadio fu Silvestro, Marchetti Antonio fu Francesco, Trombetta Nicolò fu Domenico, Scodellaro Antonio di Giovanni, Trombetta Filippo fu Silvestro, Costantini Giacomo fu G. B. Gubbiani Giuseppe fu Tomaso, Venchiarutti Sebastiano, Costantini Umberto di Giacomo, D'Aronco Angelo fu Luigi, Trombetta Giovanni fu Biagio, De Simon Simeone fu Simeone, Valerio Valentino fu Pietro, Zongaro Antonia ved. Forgiarini. De Franceschi G. B. fu Andrea, Rossi Natale fu Natale.

Diplomi: Morandini Domenico fu Giov., Biani Antonio fu Daniele.

Sopra un episodio di valore. Un morto che è... ancora vivo

Nel numero del 2 settembre di questo giornale il Delegato dell'A. N. A. di Tricesimo riportava l'eroico episodio della conquista sanguinosa della cima Presena nella regione del Tonale. In tale descrizione figura il nome del decorato al valore di Osoppo sig. Rossi Gregorio, che in guerra si dimostrò un vero valoroso. L'articolo però contrasta con la realtà esistente...... e cioè che mentre ivi si dice che il Rossi è morto nell'aspra lotta, questi è nè più e nè meno, in vita. Se c'è buon motivo di rallegrarsi con lui per lo scampato, terribile pericolo di morte, sarà necessario anche cambiare il titolo di detto articolo in questo modo: « Come miracolosamente..... non è morto un eroico soldato di Osoppo ».

SAN DANIELE

La gara di tiro a segno

(7). Nei giorni 19 e 20 corrente nel nostro poligono di Tiro avranno luogo delle gare di tiro indette dal solerte Consiglio reggente la Società.

Vi saranno diverse gare compresa quella di campionato sociale, e dotate tutte di ricchi premi.

Spettacoli di varietà

Un lussuoso cartello esposto nel miglior punto della nostra piazza annuncia per le sere di venerdì, sabato e domenica una serie di spettacoli di arte varia dati dalla « Tournee internazionale Mrna Maciste » detto il Re della Forza. Il programma è attraentissimo e tale da attirare la curiosità di tutti. Precederà lo spettacolo, la proiezione di un film cinematografico. Non occorre dire che gli spettacoli si svolgeranno al Corradini.

Sindacato addetti agli autotrasporti

L'altra sera alla presenza del delegato provinciale ebbe luogo una riunione di tutti gli addetti agli autotrasporti per la costituzione del Sindacato di categoria. I presenti, la grandissima maggioranza dei lavoratori della categoria diedero la loro adesione al Sindacato e procedettero alla nomina di una comissione che avrà lo scopo di raccogliere le adesioni di tutti gli operai della categoria, del mandamento e la preparazione dell'assemblea che dovrà proclamare ufficialmente costituito il nuovo Sindacato.

TARCENTO

Laurea d'ingegnere con lode

Abbiamo appreso con piacere che il giovane Giulio Cossio, vero modello di volontà ferrea e dotato di ingegno non comune, al Politecnico di Torino si è laureato con esito splendido. All'ottimo amico neo ingegnere, che gli studenti friulani ammirano e per la perspicacia di ingegno e per le doti invidiabili di mente e di cuore, le quali in una condizione non agiata hanno permesso al bravo giovane, per il solo miraggio del bene e della scienza, di guadagnarsi una ambita laurea, le nostre congratulazioni più entusiastiche e sincere.

NIMIS

Il concertone mandolinistico di questa sera

Nell'ampio cortile dell'Albergo al Friuli fin da ieri vennero completati i preparativi per il grande concerto che darà questa sera il Circolo Mandolinistico e Chitaristico «Tita Marzuttini» di Udine. L'attesa per questa bella e rara manifestazione artistica è vivissima in tutta la popolazione di Nimis non solo, ma anche nei centri contermini, come Tarcento, Tricesimo, Attimis, dai quali ci giunge notizia che molte saranno le comitive, specialmente di villeggianti, che si recheranno a godersi una veramente poetica serata settembrina.

La Presidenza del Circolo ci informa poi che il cav. Tita Marzuttini, al cui nome s'intitola il Circolo stesso, ha assicurato il suo intervento al Concerto. E noi siamo ben lieti di offrire la nostra ospitalità al benemerito artista, che, con la sua molteplice attività in tanti campi dell'arte e della scienza altamente onora il nostro Friuli.

L'orchestra Mandolinistica eseguirà due composizioni del Marzuttini, veri gioielli del genere. In caso di cattivo tempo il concerto avrà luogo nelle sale annesse all'albergo.

MARTIGNACCO

Atto onesto

E' la seconda volta che il capo treno sig. Leo Scrosoppi trova del denaro nelle carrozze del tram Udine-San Daniele. Ieri rinvenuta una somma di danaro, obbedendo ai suoi nobili sentimenti si adoperò in tutti i modi per conoscere se fra i viaggiatori si trovasse l'individuo che l'aveva smarrita e riuscite vane le ricerche consegnò la somma all'ing. Cantoni ricevendone un encomio. Merita anche da queste colonne segnalato l'atto dello Scrosoppi, al quale tributiamo un pubblico plauso.

PAGNACCO

Alla Congregazione di Carità

Pervennero all aCongregazione di Carità le seguenti oblazioni: In morte del comm. dott. prof. Giuseppe Murero: Carolina e dott. Gino Murero L. 25.

In morte della signora Italia di Caporiacco ved. Gennari: Famiglia Biagio Pecile L. 50, Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano L. 25, Nimis avv. cav. Giuseppe L. 20, Cremese Riccardo e famiglia L. 10, Santi Enrico L. 10. La Presidenza dalla Pia istituzione sentitamente ringrazia.

Alla Società Operaia di M. S. ed Istr.

Per onorare la memoria della Signora di Caporiacco co. Italia ved. Gennari pervennero a questa Società per il fondo «Pro istituenda scuola professionale» le seguenti offerte: Fantoni cav. Pietro L. 10, Biancuzzi rag. Vittorio L. 10, Toso geom. Oreste L. 10, Savio Augusto, Gaggia Giacomo, Sartori dott. Domenico, Tomat Giuseppe, N. N. L. 5 ciascuno, Palma Guido L. 2, Delonga Giulio L. 2. La Direzione della Società vivamente ringrazia.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Mercato

Ecco i prezzi praticati sul mercato seguito l'altro giorno:

Granoturco vecchio da 140 a 142; Fagioli vecchi da 100 a 110; nuovi da 190 a 200; Sorgorosso da 90 a 100; Frumento da 190 a 200; Patate da 51 a 52; vino da 170 a 240 all'ettol.; fieno da 45 a 50; Stramaglie da 22 a 24; Legna da ardere da 15 a 17; Buoi e manzi a peso vivo da 480 a 830; Vacche da 300 a 350; Vitelli a peso vivo da 600 a 650; Polli o tacchini al kg. da 10 a 10.50.

All'Anfiteatro Verdi

ha iniziato facendo convenire una folla di pubblico spettacoli variati la compagnia diretta dall'artista Bambolo, ottimo simpatico comico che ha già saputo conquistare, raccogliendo larga messe di applausi.

Bravi pure anche gli altri artisti.

La Compagnia Bambolo è stata riconfermata sino a lunedì p. v.

Recita al Circolo Giov. «B. Odorico»

La Sezione Filodrammatica del Circolo Giovanile «M. Odorico», ha diramato una circolare con cui fra l'altro dice:

«Nel Teatro «Garibaldi» gentilmente concesso, la nostra «Filodrammatica» darà l'8 corr. alle ore 20.30, per le famiglie dei soci ed amici del Circolo «Il Piccolo Parigino» commedia in 3 atti del Berton.

Conoscendo la stima e la simpatia con cui la S. V. segue la nostra Istituzione, ci permettiamo d'invitarla al suddetto trattenimento e le saremmo assai riconoscenti qualora la S. V. facesse conoscere il presente invito a quelle persone e famiglie di sua conoscenza cui eventualmente potesse interessare.

Così la S. V. non solo potrà godere di un onesto e lieto divertimento ma avrà anche la gioia di compiere un'opera buona, cooperando alla vita del nostro Circolo, che ha sempre bisogno dell'affetto e dell'appoggio di tutti i buoni per seguire con fiducia la sua via.

Una parte dell'incasso andrà a beneficio « Tubercolotici di Guerra ».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Concerto

Nel piazzale di Madonna di Rosa questa sera, mercoledì, alle ore 20.30 in occasione della sagra, la Banda Cittadina terrà il seguente concerto:

1. Marcia Militare — 2. Sinfonia, Oberto conte di S. Bonifacio - G. Verdi — 3. Marcia sinfonica «La sentimentale», G. Soliuzzo — 4. Fantasia dell'Opera «Favorita», G. Donizetti — 5. Gran marcia sui motivi dell'opera «Aida», G. Verdi — 6. Marcia «Riconoscenza», R. Cristiani.

Maestro direttore Guglielmo Scarabello.

Infortuni

Questa mattina certo Zaccheo Luigi di anni 51 fu Rocco, operaio presso lo Zuccherificio, nel mentre stava nel locale delle turbine ingrassando una trasmissione, venne da questa accidentalmente investito procurandosi delle ferite al basso ventre, alle braccia e gambe.

Dopo i primi soccorsi venne trasportato all'Ospedale per le cure del caso. Ne avrà per dodici giorni circa.

***

Mazzacco Giovanni, di anni 65, residente ad Arzene, ieri sera nel mentre tagliava delle canne in un campo, accidentalmente gli sfuggiva il coltello che andava a colpirlo.

Trasportato all'Ospedale il sanitario gli riscontrò una esione da taglio con recisione dei tendini delle prime tre dita. Trattenuto, venne giudicato guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

CORDOVADO

Fiera e mercato

Giovedì 9 corr. seguirà la rinomatissima fiera annuale di animali e merci detta della Madonna e lunedì 13 seguirà l'importante mercato mensile, pure di animali e merci, con ricorrenza ogni secondo lunedì. Data la felice ubicazione e la dotazione di ogni desiderabile comodità (ferrovia sul sito, Posta, Telegrafo, Telefono, Servizio Veterinario, Farmacia, Carabinieri, mezzi di trasporto e autotrasporto pubblici, ecc.), si prevede come sempre uno stragrande concorso.

RIVIGNANO

La festa del grano

Una medagli al prevosto — La distribuzione dei premi

Ogni più rosea previsione venne magnificamente superata; la festa di domenica non avrebbe potuto riuscire migliore per quantità e qualità di prodotti, per numeroso concorso di pubblico, e per il decoro con cui la mostra fu allestita.

Gli ampi locali, gentilmente concessi dal sig. Pietro Talmassons, erano addobbati con severa proprietà; larghe fascie tricolori e profusione di verdi fronde davano l'intonazione della mostra. Campeggiavano i ritratti del Re e del Duce ed una corona di alloro intramezzata da un fascio di spighe di Ardito.

Le vaste pareti, artisticamente adorne, accoglievano i biondi fasci di spighe delle varie qualità di frumento; in vasi e sacchetti erano raccolte le sementi.

Con geniale iniziativa, alla mostra del grano si vollero aggiungere anche i migliori prodotti della campagna e dell'orto: così che si poterono ammirare splendidi campioni di granoturco e cocurbitacee, di fagioli e di cavoli, di uva e di gelsi, di frutta, in genere, dalle profumate pesche alle saporite mele, dalle grosse pere alle nocciuole, ecc. ecc.

Oltre le grandi amminsitrazioni agrarie locali, concorsero con i loro svariati prodotti molti piccoli possidenti in una simpatica gara.

Anche l'importante nostra Latteria volle mostrare le belle forme dello squisito formaggio; il Parroco - Prevosto presentò un'interessante raccolta di ortaglie.

Furono notati parecchi attrezzi agricoli, fra i quali un rincalzatore trivomero per frumento dell'officina Vida Italico e un carro-botte per sfofato del fabbro Mattiussi Lorenzo.

Alla cerimonia della benedizione della semente intervennero oltre il Commissario Prefettizio sig. Romano Malatia, il Presidente della Commissione per la battaglia del grano, co. Antonio Ottelio, il dott. Alfredo Pozzolo della Cattedra Ambulante di Latisana, il commissario del Fascio locale dott. Candido Bertone, i sacerdoti del capoluogo e frazioni con a capo il Prevosto Don Antonio Sbaiz i signori Raffaele Romanelli, Arturo Del Pozzo, Ciro Lucchini, Leonardo Viola, agronomo dott. Veritti, Giovanni Gloazzo, Tobia Collavini, prof. Gherli, maresciallo dei R.R. C.C. sig. Drigo, ed altri numerosi di cui ci sfugge il nome.

Dopo la benedizione, il Prevosto disse appropriate parole di circostanza che riscossero l'unanime consenso; parlarono quindi applauditi il Commissario sig. Romano Malatia ed il Presidente co. Ottelio, ed infine l'oratore ufficiale dott. Pozzolo, attentamente seguito dal pubblico che gli fece una calorosa ovazione, ripetutasi quando venne comunicata la deliberazione presa di conseguare una medaglia d'argento al Prevosto Don Antonio Sbaiz, in rappresentanza del Clero del Comune, per l'assidua quotidiana opera di propaganda svolta in favore della Battaglia del Grano.

Vennero poscia distribuiti i premi per i migliori campi sperimentali: 1. premio medaglia d'argento a Rocco Rocco; 2. medaglia d'argento a Fantin Giovanni; 3. medaglia di bronzo ai F.lli Paravan fu Leonardo; 4. medaglia di bronzo ai F.lli Iacuzzo fu Sante; a pari merito una medaglia di bronzo ciascuno a Tighin Emilio, Meazzo Antonio, Tonizzo Pietro e Marcon Giovanni.

La simpatica festa, organizzata brillantemente dalla locale Commissione, coadiuvata in modo veramento encomiabile dall'applicato municipale sig. Placido Viola, lasciò in tutti, e specialmente negli agricoltori, una ottima impressione; tanto che si sono già gettate le basi per intensificare non solo la propaganda per la imminente campagna frumentaria, ma anche per indire nel prossimo anno una Mostra comunale in grande stile con la valida cooperazione dell'egregio dott. Alfredo Pozzolo, anima e vita dell'agricoltura della Bassa friulana.

Congratulazioni vivissime vadano a tutti coloro che si prestarono per l'esito brillante della Battaglia del grano, e per la riuscita della festa che ne coronò la vittoria.

SOCCHIEVE

Un'opera amministrativa da elogiare

Con recente decreto Prefettizio sono stati approvati i conti che dal 1910 vanno sino al 1923 espletati con encomiabile tenacia nel 1924; il consuntivo 1924 è già stato da qualche mese inviato alla R. Prefettura per l'approvazione ed il consuntivo 1925 è già compilato dalle relazioni dei revisori.

Se si pensa alla gran mole di lavoro cui si è sottoposto il personale dell'Ufficio Municipale di Medis con la compilazione di otto bilanci annuali e quel po' po' di rilevante patrimonio che possiede il Comune di Socchieve, non possiamo che elogiare altamente l'opera dell'egregio segretario Comunale sig. Diana e degli applicati sigg. Bertoli Sperandio e Gismano Dante indefessi coadiutori della ammirevole opera svolta in un biennio.

Nè qui possiamo dimenticare l'attività del nuovo Commiss. Amministrativo sig. Giovanni Picotti di Nonta il quale gode la fiducia illimitata di tutto il Comune per lo zelo e l'acume cui disimpegna le delicate mansioni e per l'esempio di onestà e di rettitudine con cui regge e governa le sorti del Comune.

Cronaca Cittadina

Le manifestazioni settembrine

Fervono i preparativi della I Biennale Friulana

Per la prima volta, dopo che il Friuli è stato ricongiunto, secondo la sua antichissima tradizione storica e secondo le nuove necessità geografiche e politiche, sarà tenuta in Udine una completa rassegna delle opere degli artisti friulani, per iniziativa e cura del Sodalizio della Stampa.

L'avvenimento eccezionale riassume in sè un alto significato politico, nel senso che, sotto gli auspici dell'arte, si tende a fondere vieppiù i vincoli di fraternità del popolo friulano nuovo ed antico, dal Livenza all'Isonzo e dall'Alpi al mare, ovunque forze vive e operanti seguono la dura via dell'Arte e scrutano nelle sue bellezze meravigliose questa nostra terra gloriosa.

La riuscita e il successo della Prima Biennale Friulana sono ormai legati al luogo dove sarà ospitata: il Palazzo del R. Liceo - Ginnasio in Piazza Umberto I, già sede del Comando Supremo, onde, per i ricordi storici incancellabili di un grande passato, la sua eco sorpasserà i confini della Provincia.

Tutti gli artisti friulani saranno presenti alla Mostra che verrà domenica mattina, alle 9.30, la sua inaugurazione: i vicini e i lontani — complessivamente un centinaio — hanno aderito con entusiasmo, inviando abbondanti opere.

I pochissimi cui non fu possibile prepararsi degnamente, non risparmiarono il loro plauso, ripromettendosi di partecipare alla Seconda Biennale.

Ciò rese completa la solidarietà spirituale dei nostri artisti: da tutti fu offerta una prova tangibile di affetto verso la piccola patria comune.

Le opere pervenute al Comitato furono numerosissime — circa un migliaio — e perciò la giuria dovette sottoporsi ad un oneroso lavoro. Possiamo dire che i membri della stessa: cav. uff. ing. arch. Arduino Berlam, cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, cav. prof. Luigi De Paoli, prof. Alessandro Pomi e M.o Chino Ermacora, hanno adempiuto il loro compito ispirandosi ad un fine superiore d'arte e tenendo presenti le norme dettate dalla competenza e dall'esperienza.

Poichè la Mostra — che pur riunirà accanto alle opere degli artisti più celebrati, quelle dei giovani — ha carattere esclusivamente artistico e non emulativo, fu necessario procedere con rigidità, informata però a giusti criteri. Ciò, naturalmente, a tutto vantaggio della Biennale.

Ma, queste nostre informazioni minacciano di trasformarsi in... indiscrezioni, e perciò passiamo ad altro.

* *

Sappiamo che il comitato ordinatore sta lavorando con grande alacrità, affinchè per la ormai vicina inaugurazione tutto sia nel massimo ordine. L'Esposizione occupa dieci sale. Dallo spazioso atrio si accede al corridoio di sinistra e da questo a due vani: nel più ampio è disposta la Sezione francescana — ideata ed allestita dal segretario generale della Biennale, Chino Ermacora — in cui sono esposte le opere ispirate alla vita del Santo e ai luoghi francescani. L'ampio scalone adduce al primo piano, direttamente all'Aula Magna, dove sono esposti numerosi quadri. Tanti e tanti altri vanno ora occupando altre sette sale attigue e un braccio dei capaci corridoi. I telai, rivestiti di juta oliva scuro, ospiteranno un numero cospicuo di opere le più svariate. Le mostre personali e retrospettive di coloro, si alternano alla abbondante produzione degli artisti di tutto il Friuli.

Degnamente rappresentate saranno le arti decorative: del legno e del ferro battuto, nel mentre gli artisti della floricoltura avranno di che sbizzarrirsi nell'addobbo della Mostra.

Ma di tutto e di tutti, parleremo a inaugurazione avvenuta.

Intanto però ci sia consentito anticipare la nostra favorevole impressione complessiva ed esprimere la nostra fiducia in un lusinghiero successo della Prima Biennale Friulana.

Cospicua offerta del Prefetto alla Prima Biennale

Il R. Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, il quale aveva già aderito con simpatia alle manifestazioni indette dal Sodalizio Friulano della Stampa — Prima Biennale d'Arte e Giornata Friulana — ha fatto ora pervenire al presidente una sua personale offerta di lire 500 a favore delle medesime.

Il Sodalizio della Stampa è vivamente grato all'illustre Capo della Provincia, per il suo munifico gesto.

Il Convegno Bandistico friulano

Il Comitato esecutivo dell'Associazione fra le Società Filarmoniche del Friuli, riunitosi sotto la presidenza di S. E. il senatore Morpurgo, ha preso tutte le disposizioni necessarie per assicurare il migliore svolgersi del convegno che avrà luogo il 19 e 20 settembre. Ha con vero piacere constatato che ben diciannove Corpi Bandistici Friulani hanno inviato la loro adesione, e che quindi dalla quasi totalità di essi è stato ben compreso lo spirito del Convegno, che vuol rappresentare una nobile gara di emulazione intesa al graduale e costante miglioramento artistico e sociale delle nostre Filarmoniche, e la valorizzazione dei sacrifici che i volonterosi componenti sostengono per la diffusione dell'Arte.

Il Comitato ha pure accolto con vivo piacere l'annuncio che Enti e Ditte hanno messo a disposizione dell'Associazione diversi regali, che saranno sorteggiati, all'infuori di quelli che hanno una destinazione precisa, fra i Corpi Bandistici partecipanti al Convegno. I seguenti regali sono pervenuti: Medaglia d'oro e medaglia vermeille dalla Camera di Commercio; N. 10 partiture per banda da S. E. il senatore Morpurgo; medaglia d'oro dal Sodalizio Friulano della Stampa da assegnarsi alla Filarmonica che conta più anni di vita ininterrotta; partitura d'orchestra del «Nerone» di Boito dalla Ditta Ricordi di Milano; N. serie di venti composizioni per Banda in parti stampate dalla Ditta Zanibon di Padova; clarinetto della Fabbrica Maiero e Orsi di Milano dalla Ditta Vicario Del Fabbro di Udine; cornetta dalla Ditta Guido Codutti di Udine; flicorno sopranino dalla Ditta Francesco Varardi di Udine; istrumento musicale dalla Banca Cattolica di Udine; oggetto artistico dall'ing. Carlo Fachini; N. 3 medaglie della Ditta Belati di Perugia ed un bozzetto pittorico di Tita Marzuttini.

In merito al Convegno è stato deliberato che le gare si svolgeranno nel giorno 19 settembre dalle ore 14 alle 18, e nel giorno 20 dalle ore 9 alle 13, e che il concertone d'assieme avrà luogo alle 17 del 20 settembre e sarà preceduto dal corteo delle Bande partecipanti al Convegno stesso; è stato pure stabilito che dalle ore 18 fino alle 22 nelle pubbliche piazze della città abbiano a prestare servizio di concerto tutte le Bande intervenute, con le modalità che saranno rese note.

Le grandi giornate aviatorie

Ferve il lavoro organizzativo anche per le grandi giornate aviatorie che seguiranno nei giorni 24, 25, 26 settembre c. m., coincidendo con quelle di chiusura della I.a Biennale Friulana d'Arte. La importante manifestazione si svolgerà, come è noto, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine, il quale ha a suo tempo fatto pervenire la sua cortese adesione.

Le gare saranno interessantissime e vi parteciperanno aviatori militari e borghesi, poichè sono state invitate anche Scuole di pilotaggio e Case costruttrici di velivoli. Alcune di queste hanno già aderito. Le varie esercitazioni comprenderanno ogni sorta di acrobazie ed emozionanti rievocazioni belliche: finti scontri fra velivoli da caccia e bombardamenti figurati da parte di intere squadriglie.

Saranno ammessi a compiere un volo sulla zona cittadina, a bordo di aeroplani della case costruttrici, viaggiatori e viaggiatrici, mercè il versamento di una quota fissata in lire 50. A tutte le persone che prenderanno parte a questi voli sarà donato il distintivo aureo della R. Aeronautica.

Nel pomeriggio di domenica 26 settembre le giornate aviatorie avranno una degna chiusura con la consegna della fiamma — da parte di un comitato di signore — agli avieri del Campo «F. Bonazzi».

Tutte le gare si svolgeranno allo Aeroporto di Campoformido.

L'interessamento che il solo annuncio della grande manifestazione ha destato in città e provincia, è foriero di un grande concorso di pubblico, quale veramente si merita questo spettacolo senza precedenti.

La sottoscrizione cittadina per i festeggiamenti di settembre

Ci comunicano un terzo elenco della sottoscrizione cittadina Pro Convegno Bandistico e Giornata Friulana: Federazione friulana sindac. Fascisti. Coop. Combattenti L. 200 ciascuno; F.lli Bischoff e Stupan (Caffè Corazza), F.lli Dal Forno (Bar Eden), F.lli Broili 100 ciascuno; Paccini Ubaldo 75; Albergo Ancora d'Oro, Società Unica, Ditta A. Basevi, La Vitrum di M. Martini, Carlini, Zamboni e C., Del Mestre Leone, Ditta Longega, Hausbrandt (Negozio di Udine), Magazzini Milanesi (via Rialto), Pelizzo Giovanni, Ditta Pietro Bisutti, Luigi Facci (Trattoria Ghiacciaia), Ronco Giovanni (Trattoria alla Terrazza), cav. Girolamo Muzzatti 50 ciascuno; Tosello Eugenio 30; Burini Mantoani e Sandri, Moretti Antonio (Trattoria Aquila Nera), A. G. Pellizzari, Agnola e Maschetini 25 ciascuno; A. F. Gasparini, Rubini sir uff. prof. Domenico, Colussi Domenico 20 ciascuno; Caffè Fagiano 15, Tell Odorico, Vau Giuseppe 10 ciascuno. La sottoscrizione continua.

La cittadinanza, resasi conto della importanza dei festeggiamenti di questo settembre, dei quali, oltre alle grandi giornate aviatorie, saranno numeri attraentissimi il convegno bandistico con 19 corpi musicali, il convegno corale con 15 società corali, ed i caratteristici gruppi in costumi e tipiche danze friulane, concorre con slancio alla iniziata sottoscrizione.

Ciò dimostra che, quando a Udine si organizzano festeggiamenti e manifestazioni con serietà e competenza, la cittadinanza risponde come ha sempre fatto. Non è il caso però di dare importanza a coloro, i quali sembra abbiano più disposizione a fare gli ipercritici che a lavorare, o quanto meno aiutare le belle iniziative a seconda delle loro possibilità.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Venzone: Congreg. di Carità Affranco livello consorti Adotti — Povoletto: Contributo alla Ass. Naz. pro Derelitti — Cividale: Ospedale - Spesa tomba benefattrice Lesa Teresa — Resiutta: Tratt. economico alla levatrice condotta — Colloredo Mont.: Contratt. prestito L. 120000 con comune Cercivento per estinzione passività — Feletto Umb.: Adesione al Patronato Naz. Inf. e Ass. Sociali — Torreano: Effetto cam. L. 146000 passaggio dalla Ditta Di Odorico alla Cassa Risparmio di Cividale — Udine: Casa Secolar Zitelle Permuta terreno — id.: Vendita terreno — Camino Codr.: Contributo L. 50 alla chiesa Ponte Priola — Arta: Contributo L. 1000 alla Assoc. Pro Carnia — Povoletto: Contributo per gagliardetto Magistrale — id.: Contributo ai Veterani Garibaldini — Forgaria: Aumento salario allo stradino avvent. — Sacile: Ospedale - Aumento assegno alla suora e aumento ind. servizio attivo allo Economo e Segretario — Tolmezzo: Spesa L. 470 per costo medaglia benemerenza da offrire al Direttore didattico sig. Marchetti — Rivolto: Rinnovo effetto cam. L. 80000 — Resiutta: Aumento 1 quarto tariffa daziaria anno 1926 — Forgaria: Aumento 1 quarto tariffa daziaria anno 1926 — S. Odorico: id. id. anni 1925-26 — Povoletto: Contributo alla Sez. Invalidi e Mutilati Udine — Rivolto: Contributo L. 500 per centuria Balilla — Cividale: id. id. per gara federale Tiro a Segno — Tolmezzo: Contributo triennale alla Cucina Popol. — Canale: Reg. edilizio — S. Daniele F.: Vendita terreni — id. id. id. — Visco: Contributo ai Balilla — Venzone: Istituto Elemosiniere Autorizz. a stare in giudizio — Latisana: Costruz. cimitero di Gorgo - Contratt. prestito per Cong. Carità — Caporetto: Addiz. comunale sulle bevande vinose alcooliche e birra — Reana: Tariffa daziaria — Mariano: 1. Aumento 1 quarto tariffa daziaria del 1926, 2. addiz. al dazio consumo sulle bevande — Montegliano: Affitto decennale stabile ex forno sociale ed accordo per restauro e conseguente spesa — Ranziano: Costituz. d'ipoteca a garanzia mutuo di L. 15000 — Codroipo: Spesa per generi consumati in ricorrenza feste Nazionali — Trasaghis: Contributo L. 4500 per frazione Avasinis per fondazione campane — Caporetto: Istituzione Corpo Pompieri e relativo Reg. organico — Rivolto: Rinnovo effetto cambiario L. 200000 Feletto Umberto: Reg. imposta sui redditi delle ind. commerci e arti e profess. — Gorizia: Reg. sugli esercizi comunali e industriali — Rifembergo: Aggiunte al Reg. Polizia Municipale — Vallenoncello: Accettazione mutuo L. 17600 dalla Cassa DD. e PP. — Forgaria: Aumento canone annuo per il locale a disposizione Arma RR. CC. — Clauzetto, Brugnera e Premariacco: Cong. Carità Bilancio 1926-28 — Varmo: id. id. Bilancio 1924-25 e 1926-28 — Tarvisio: id. id. Bilancio 1925-27 — Pocenia, Ragogna e S. Giorgio Rich.: id. id. id. 1926-28 — Cividale: Accettazione mutuo L. 280600 con Cassa DD. e PP. per deficenza bilancio.

AFFARI RINVIATI

S. Daniele F.: Vendita terreno — San Vito Tagl.: Ospedale - Vendita obbligazioni delle Tre Venezie per sistemaz. debiti — Trivignano: Mutuo provv. L. 35000 da assumersi con Esattore Comunale — Opachiasella: Debito verso la Provincia per spese manutenzione strade ex regionali e spedalità stanziamenti di ufficio — Descla: Debito verso la Provincia per manutenzione strade e spedalità — Goiaci: Debito verso Prov. per spedalità 1923 Stanziamento d'ufficio — Ossegliano S. Michele: Debito verso Provincia per spese manutenzione strade ex regionali e spedalità. Stanziamenti d'ufficio — Villa Santina: Tariffa daziaria — Feletto Umb.: Modifica Reg. organico - Soppress. posto applicato — Segegliano: Riparazioni alla casa Canonica. Dichiarazione di obbligatorietà della spesa.

AFFARI VARII

Claut: Vincenti, Ricorso contro tassa esercizio (accoglie) — Milano-Udine: Boriano, Ricorso duplice iscrizione tassa fam. (respinge) — Resia: Di Leonardo, Ricorso contro tassa eserc. (respinge) — Lucinicco: Bressan, Ricorso contro tassa eserc. (respinge) — Cormons: Avian, ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Aviano: Candotto, ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Gozze: Feriancic, ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Vertoiba: Bilancio 1926 (prende atto) — Savogna: Bilancio 1926 (autorizza) — Arta: Bilancio 1926 (autorizza) — Provincia: Bilancio 1927 (autorizza) — Treppo Grande: Trattamento economico al medico condotto e transazione vertenza con lo stesso (approva e rinvia) — Comeglians: Reg. organico imp. e salariati (approva il trattamento economico e rinvia il reg. organico).

La seconda distribuzione postale, ritardata

In seguito ad interessamento dell'Associazione industriali e della Federazione Fascista dei Commercianti, d'accordo con la Camera di Commercio e Industria, e allo scopo di far sì che le corrispondenze ed i giornali in arrivo coi treni da Venezia alle 16 e da Trieste alle 18.58 possano venir recapitati con la distribuzione del pomeriggio, l'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste ha disposto acchè questa distribuzione venga posticipata, in via di esperimento, di una mezz'ora, e cioè alle ore 17.

Tale provvedimento verrà certo a migliorare il servizio postale nella nostra città, in rispondenza ai reali bisogni della classe commerciale e industriale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del prof. Giuseppe Lin: G. L. Micoli 50.

MUTILATI SEZ. UDINE. — In morte della co. di Caporiacco Gennari: Rizzani comm. Antonio e famiglia 20 — In occasione delle nozze d'oro dei genitori: Famiglia Zaghis 50.

Un comunicato della Camera di Commercio sul commercio degli olii, burro ecc.

La Camera di Commercio facendo seguito ai precendenti comunicati circa la legge ed il regolamento per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, avverte che le nuove disposizioni sono già entrate in vigore e richiama particolarmente l'attenzione degli interessati sulle seguenti prescrizioni riguardanti gli olii ed il burro.

Per gli olii, tanto il fabbricante che il commerciante debbono fare al Sindaco del luogo denuncia scritta (sugli eventuali moduli od in carta libera) della fabbricazione o della vendita di *olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva*. All'esterno dei locali di vendita all'ingrosso ed al minuto, debbono essere applicate speciali targhe portanti l'indicazione di *«olii miscellati»*, o di *«olii di seme»* con caratteri ben leggibili.

Quando in uno stesso locale si vendano olii di oliva ed olii di semi o miscelati, l'eventuale indicazione della vendita di olio di oliva non si deve fare nelle stesse targhe in cui si annuncia la vendita di olii diversi. La targa in cui si annuncia la vendita di olio di oliva non deve essere più visibile per grandezza, colore e caratteri in essa usati, di quelle portanti indicazioni di altri olii.

In mancanza di queste ultime targhe all'esterno del locale di vendita, si riterrà messo in vendita come olio di oliva tutto l'olio esistente nel locale stesso, anche se i recipienti portino le indicazioni di «olio di seme» od «olio miscelato», come prescritto. Analoghe indicazioni si debbono fare in ogni documento comprovante la vendita degli olii (fatture, polizze di carico, lettere di porto, ecc.).

La denuncia al Sindaco del luogo deve essere rinnovato entro il 15 *settembre* anche dai fabbricanti e commercianti di olii diversi da quelli di oliva che l'avessero già fatta.

In tale denuncia devono essere indicati il nome, il cognome e la paternità o la ragione sociale del denunziante, nonchè i locali nei quali intende fabbricare, tenere in deposito o mettere in vendita, sia all'ingrosso che al minuto, gli oli medesimi.

Per la fabbricazione ed il commercio di *succedanei del burro* sono prescritte: l'indicazione della sola denominazione di «margarina» nei documenti comprovanti la vendita di miscele di grassi non provenienti dal latte, sui pani, sopra i recipienti, involucri ed imballaggi, nonchè l'apposizione, all'esterno ed all'interno dei locali di fabbricazione e di vendita, di targhe con tale dicitura.

I produttori di succedanei del burro debbono *rinnovare entro il* 15 settembre la denuncia di fabbricazione al Sindaco.

Sono comminate gravi penalità a carico dei contravventori. Gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio per ulteriori chiarimenti e notizie, anche per quanto concerne gli altri prodotti agrari o sostanze di uso agrario (concimi, anticrittogamici, sementi e mangimi vini, aceti, strutto, formaggi, sciroppi e conserve).

NELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Ancora della gita annuale degli impiegati di Commercio

Lunedì abbiamo pubblicato brevi cenni della gita annuale degli impiegati di commercio. Ecco quanto ci scrive ora un nostro egregio collaboratore:

La festività che per vecchia tradizione suole essere celebrata nel Settembre d'ogni anno dalle associazioni impiegatizie cittadine (la vecchia mutua Agenti e il Sindacato Impiegati Privati), ha avuto domenica scorsa la sua attuazione con una interessante e riuscitissima gita automobilistica ad Abbazia ed a Fiume d'Italia.

Il suggestivo nome della terra redenta dal secolare servaggio e dagli intrighi politici, ha riuniti oltre una settantina di soci e simpatizzanti desiderosi di ammirare le bellezze dei luoghi che videro le gesta leggendarie del Poeta e dei suoi legionari.

Le operazioni di partenza vennero fatte in Piazza V. E. presso il Bar Cotterli, espressamente aperto, che servì ai gitanti il caffè.

Le ultime stelle mattutine salutarono la partenza ordinata e silenziosa della carovana agli ordini del direttore di gita Sig. Attilio Menchini, presidente del sindacato impiegati. Le grandi e comode autovetture da turismo, tutte numerate e provviste di striscioni con le indicazioni delle società e di bei guidoni coi colori nazionali e con lo scudo fascista, infilarono rapidamente il viale Palmanova per giungere con le pirme luci dell'alba al vecchio confine e quindi a lcimitero militare di Redipuglia, dove la carovana rese omaggio ai gloriosi caduti della terza Armata. Dalle alture di Opicina, Trieste cinta d'azzurro e baciata dal primo sole, appare nella sua meravigliosa e suggestiva bellezza. Ma il tempo stringe e la carovana deve riprendere la marcia per Basovizza, verso la brulla terra del Carnaro, tutta a montagne russe nereggiante qua e là di folte pinete.

Malgrado qualche foratura alle 9.30, cioè in perfetto orario, la lunga carovana giunse ordinata ed unita ad Abbazia, la prima bella meta della giornata. I gitanti sono raggianti. Le macchine marciano a passo lento lungo la grande strada di Volosca e di Abbazia fiancheggiata da santuosi alberghi, da villini, da incantevoli giardini ricchi d'oleandri, di palmizzi, di aranci e di fiori. A sinistra la distesa del mare tersissimo manda riflessi dorati ed il grande quadro si completa con la visione non lontana di Fiume. Un'ora e mezza viene concessa per la visita della cittadina. Alla partenza, molti dei gitanti preferiscono raggiungere Fiume col bianco vaporino che in mezz'ora li sbarca sul molo; gli altri procedono con le autovetture.

Alle 12.30 la comitiva è raccolta intorno alla tavola imbandita nel grande salone del signorile Hotel Grande Italia in Corso Mussolini. Tutti fanno onore agli ottimi piatti serviti con profusione dal bravo concittadino signor Scarpa, conduttore del locale.

Dopo il pranzo la comitiva posò per un gruppo fotografico di ricordo sulla Piazza del Teatro; quindi i gitanti si sparsero per la città visitando quanto più di notevole essa presenta. Dopo la passeggiata al confine jugoslavo la comitiva visitò in fretta l'Esposizione Internazionale, ammirando fra l'altro la bella mostra del Friuli.

Venne infine l'ora non desiderata della partenza e fu necessario rimettersi in macchina per il ritorno a Trieste. Nessun incidente di viaggio, salvo qualche gomma e la bucatura d'un serbatoio di benzina. Alle ore 20.30 la comitiva era raccolta al Ristorante «Antica Bonavia» in Piazza dell'Unità pr il pranzo serale, ottimamente servito e diretto personalmente dall'ottimo cav. Vanoli, ben noto a quanti parteciparono alle precedenti gite. Tutti fecero onore alle abbondanti e squisite pietanze ed infine, alle frutta, il cav. G. B. De Pauli Presidente della Mutua Agenti, pronunciò belle parole di circostanza. Salutò i convenuti e mandò un caldo e riconoscente saluto all'organizzatore della bella gita Signor Giulio Biasutti, frattenuto ad Udine da un grave lutto di famiglia. Ebbe poi un felicissimo spunto patriottico sulla redenzione di Fiume e di Trieste ed il suo dire si chiuse fra generali ovazioni ed applausi, cui si associarono parecchi triestini presenti.

L'ora del ritorno obbligò i commensali a levare le mense ed a risalire per l'ultimo volta in macchina, dopo una rapida passeggiata in città. Nella notte serena la colonna, per la via di Prosecco, riprese la marcia pel ritorno e giunse felicemente a Udine verso l'una. I gitanti si sciolsero in Piazza V. E. un po' stanchi, ma lieti e grati al Comitato che ha fatto godere loro una così bella giornata di svago e di fraterna intimità.

Disimpegnarono l'ottimo servizio automobilistico le Ditte: Società Autoindustriale Friulana, Fratelli Pelizzoni, Clocchiatti Pietro, Franzolini G. B. di Udine e la Ditta Carrara di Mortegliano, i quali tutti fecero il noleggio a condizioni di speciale favore.

R. B.

IL CIRCOLO MANDOLINISTICO IN GITA A NIMIS

Oggi nel pomeriggio il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» si recherà a Nimis per ivi tenere in serata un grande concerto all'Albergo Friuli, in occasione dell'annuale tradizionale sagra.

E' questa la prima volta che il Circolo si reca in un centro importante della provincia per dare uno dei suoi applauditissimi concerti, e sappiamo che tali manifestazioni si ripeteranno in altre importanti località.

Siamo poi anche informati che numerose comitive di Udine, coi più svariati mezzi di trasporto si recheranno nel pomeriggio di oggi a Nimis, per assistere nella serata al concerto.

Per ogni corsa della tramvia da Tricesimo a Udine, (corse che seguiranno ogni ora fino alla mezzanotte) vi sarà apposito servizio di autocorriera da Nimis a Tricesimo.

La festa del Quarnan

(19 *Settembre*)

Riceviamo:

Su questo bel monte, dalla cima del quale si vede prosternato tutto il Friuli, si accede lasciando da parte bellissimi e ripidissimi burroni, per la mulattiera costruita dal cav. Comini d'Artegna, e per molti altri sentieri, così comodamente che si può salire anche coi tacchi di gomma e colle scarpine verniciate e di pelle d'oca.

Escursionisti, touristi, sportisti, alpinisti, a voi!

Servizio fotografico; servizio d'ordine degli esploratori di Gemona, Tarcento, Artegna.

Tanto più dobbiamo salire il bel monte, in quanto che è giunta a Udine, e la «Patria» pubblicherà, un bel resoconto dell'alpinismo cinese; e mai sia vero che i friulani-italiani siano inferiori ai Cinesi!

Interverrà con i gruppi e sezioni degli ex Alpini anche Don Merluzzi, che fu posto.... in Fanteria e fu creato Ufficiale del Corpo d'Armata di Trieste, benchè varie confraternite di alpini abbiano interposto appello direttamente a S. M. il Re contro questo passaggio di corpo.

Si accede da Gemona, da Montenars, dalla Valle Vedronza (Stella, Cesaris, Flaipano ecc.).

I paesi limitrofi e della zona invieranno le popolazioni in corpore.

Verrà notificato il programma specifico.

Per coloro che frequentano i corsi premilitari

L'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno magg. Mombellardo, ha diramato a tutti i Municipi della Provincia la seguente:

«In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, Direzione Generale leva Sottufficiali e truppa, tenuto conto che i Corsi premilitari si sono svolti quest'anno e si svolgeranno in avvenire a cura della «Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale», avverto che gli attestati di mancata frequenza per gli inscritti di leva dovranno essere rilasciati dai Comandi della Milizia stessa e non più da questo Ispettorato.

Di conseguenza tali Certificati e tutte le notizie e chiarimenti che occorressero, dovranno d'ora in poi essere richiesti dai Municipi ai «Comandi di Legione M. V. S. N. 63.a Udine» (Via Aquileia) o «62.a Gorizia», a seconda che i Comuni si trovano nella giurisdizione territoriale dell'una o dell'altra Legione.

Per norma le richieste già pervenute a questo Ispettorato sono state rimesse ai predetti Comandi per la evasione».

La festa dei Legionari
Il programma della cerimonia

L'Associazione Legionari Fiumani, promotrice della cerimonia che si svolgerà domenica 12 settembre alle ore 17.30 nel Teatro Sociale commemorandosi il 7.o Annuale della Marcia di Ronchi ha diramato a tutti i Legionari Fiumani del Friuli la seguente circolare:

Legionari!

Il 12 Settembre ricorre il settimo annuale della nostra gloriosa Marcia.

L'impresa eroica d'Annunziana.

Quest'anno la fatidica data sarà commemorata dall'on. Renato Ricci, Legionario Fiumano, Vice Segretario Generale del P. N. F. e Commissario Straordinario del Fascismo Triestino.

Il giovane deputato che assieme a noi ha lottato per la liberazione della olocausta, terrà la commemorazione nel Teatro Sociale di Udine alle ore 17.30 di detto giorno presenti tutte le Autorità politiche, civili e militari.

Legionari del Friuli!

Nessuno di voi deve mancare. Tutti verrete a sentire la parola calda e vibrante di passione fiumana del nostro compagno di lotta.

L'adunata ad Udine è fissata per le ore 14 del giorno 12 settembre presso la Casa del Combattente — Piazzale XXVI Luglio, Porta Venezia — per portarsi assieme a ricevere l'on. Ricci.

E' prescritta la divisa legionaria con decorazioni.

Chi ne fosse sprovvisto in abito civile con decorazioni.

Certo dell'intervento di tutti i Legionari, invio saluti cordiali.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi mercoledì 8 settembre, giorno festivo, dalle ore 14 ultime acclamatissime repliche del capolavoro passionale

LA DANZA DEL PAVONE

Il film del lusso, dell'eleganza, della modernità e della mondanità interpretato con arte mirabile dalla bellissima attrice ballerina MAE MURRAY

— Grande concerto Orchestrale —

CINEMA TEATRO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 8 settembre ultimo giorno del grandioso capolavoro storico in due episodi:

IL CAVALIERE DI LAGARDERE

Il Gobbo misterioso di Parigi - II. Episodio

Seguito e fine del supercolosso cinematografico che tanto interesse ha destato nel pubblico Udinese - Scelto accompagnamento orchestrale.

Domani: il mastodontico film: CAVALLO D'ACCIAIO con *Giorgio O' Brien.*

Il Congresso geologico nazionale
La prima giornata delle escursioni

(dal nostro inviato speciale)

TARVISIO, 7.

Una cinquantina di congressisti si raccolgono in Mercatovecchio per la partenza e prendono posto in due torpedoni ed un automobile del garage Friulano. Il tempo, che rapprima tendeva al piovigginoso si rischiara rapidamente, promettendo fin dai primi momenti del percorso fuori di Udine la vista chiara dei sipari di monti che circondano la nostra pianura.

A Cividale sono ad attenderci l'on. prof. Pier Silverio Leicht, il Sindaco nob. de Pollis, il prof. comm. Musoni e il direttore del Museo co. della Torre, il segretario del Fascio Rocchetti.

La prima visita è per il ponte del Diavolo e il pittoresco burrone del Natisone, che trattiene i geologi a discutere intorno all'età del conglomerato che si rinserra e al tempo e al modo in cui si è formato il grande solco con le sue caratteristiche particolarità: caldaie di erosione, zòndars, ecc.

Dopo i congressisti visitano il Museo, dove la dotta parola dell'onorevole Leicht illustrò rapidamente i principali cimeli. Il chiarissimo professore portò anche ai congressisti il saluto e l'augurio della R. Deputazione di Storia Patria e della Società Filologica di cui è presidente.

Il sindaco nob. de Pollis insistette perchè i congressisti volessero accettare un caffè od un rinfresco da parte del Comune; ma i congressisti, pur riconoscentissimi, lo pregarono cortesemente di lasciarli mantenere il proposito di non gravare in nulla i Comuni.

Si riprende la via per San Pietro al Natisone e Vernasso, piccolo paese a cui ha dato rinomanza fra i geologi le ricchezze di fossili di una sua cava. Ci rechiamo sul posto accompagnati dal prof. Musoni, dall'assessore sig. Guido Strazzolini e dal Segretario del Fascio sig. Mario Gujon. In pochi minuti, buona parte dei congressisti assalgono i detriti appiè dell'alta parete rocciosa e perpendicolare, ed i più... elastici, che però non sono sempre i più giovani, si arrampicano su per la parete; ed è una tempesta di martellate su quei conglomerati della cava per farne sprizzar fuori quei poveri molluschi o povere piante che da un crudele destino furono lentamente pietrificate per servire alle elucubrazioni dei posteri.

Da Vernasso a Plezzo

La «consegna» è rigorosamente osservata: nessun ricevimento, nessun rinfresco. Ritornati dalla Cava di Vernasso al paese, porgiamo con rincrescimento il saluto di commiato al prof. Canestrelli che nel domani, martedì, doveva partire per Cagliari, a raggiungere il nuovo più alto posto di preside affidatogli dal Governo. Al bivio della strada, il prof. Musoni e le altre autorità di San Pietro al Natisone, i quali avrebbero desiderato di offrire ai congressisti nella sede municipale un ricevimento, deve anch'egli ubbidire e limitarsi quindi a rinnovare i saluti e gli auguri in nome di quel capoluogo, il, sulla strada, mentre stiamo per riproseguire; e quindi noi, via diritti fino oltre il Pulfero, ad esaminare — su roccia messa allo scoperto con le mine per i lavori della ferrovia Cividale - Caporetto, il passaggio fra l'eocene e il cretaceo. Altre «martellate», altre spiegazioni offerte dall'on. prof. Gortani, altre raccolte di qualche esemplare di fossili — diste — gli unici testimoni dei grandi periodi in cui dagli uomini è divisa la storia della terra.

Poi, via di nuovo. Tarnova, Serpenizza, Zaga... Panorami continuamente variabili. Meraviglioso il colossale massiccio del Canin, visto da questo fianco. Sosta a Plezzo... e non per ricerche geologiche, ma per il compiacimento gastronomico del pranzo. E alle 14, puntuali si riparte. Ammiriamo tutto: le verdi acque e le nude cime — storico il Rombon, di dolorosissima fama, caratteristico lo Svinjak; sorprendente la famosa chiesa di Plezzo, col suo forte napoleonico e le poderose e fin paurose opere fortificatorie per la ultima guerra quando gli austriaci avevano premunito la località sia contro una possibile nostra irruzione dalla parte di Plezzo, od anche dalla parte di Sella Nevea e lago di Raibl. Caverne e gallerie — scale seminascoste che oggi sembrano insalibili, segnate sui fianchi del Rombon con gradini di ferro...

E dopo una sosta interessantissima in questo punto, via di nuovo. E un alternarsi di vedute imponenti: il Mangart, lo Jalouz, dagli alti fianchi rocciosi squallenti sì che ci appaiono come delle brulle montagne in Dolomiti; Bretto di Sotto, Bretto di Sopra, bambini che salutano festosi agitando le manine; guardano e salutano rispettosamente; il passo del Predil tante volte menzionato nelle polemiche... e nelle speranze per le comunicazioni di tutta la parte orientale del Friuli; e il monumento che Ferdinando I imperatore d'Austria eresse proprio sulla strada che attraversa questo passo «Alla memoria del prode — imperial regio capitano del genio — ingegnere Giovanni Hermann von Hermannsdorf» — che nelle guerre napoleoniche qui con i propri soldati eroicamente contenne l'impeto francese; e il fortilizio che gli sovrasta, ed ora scoperchiato e disabitato, non altro attesta se non che nulla è in questo mondo eterno — neanche gl'imperi che ebbero i loro giorni di strapotenza e ne abusarono per tiranneggiare.

Ma quale visione più interessante, più poetica del lago di Raibl, sul tramonto? Le quietissime acque sono variopinte quasi iridescenti per i vari riflessi di cime rocciose quali le Cinque punte o di fianchi boscosi o dai tormentati fianchi del Monte Re, il monte della miniera che da Raibl prende nome (o lo dà?), traforato da gallerie alte e basse, inservito di antenne, cincischiato da tubazioni, da parapetti, da strade, sentieri, da scavi?...

Scendiamo sin sulle sue spiaggie, per raccogliere altri «sassi» portanti le vestigia di esseri vissuti sotto il fondo dei mari; ed è segnalato come «un avvenimento» il ritrovo di un pezzo di porfido. Come venuto e da dove fin laggiù? E si ragiona, si discute, si cerca di spiegare — come, del resto si è fatto ad ogni fermata di studio...

Sul Rio Freddo: a Tarvisio

Chiusa anche quest'altra delle numerose parentesi avvenute a scopo di osservazione e di studio nella giornata, riprendiamo la marcia versa Tarvisio. Senonchè, ecco un'altra fermata, pochi minuti dopo: al ponte sul Rio Freddo, (Kaltuarsser), per constatare la presenza, nel letto del torrente, di numerosi massi porfirici; e poi la visita a giacimenti e depositi di porfido rosso e verde; e anche qui, illustrazioni, informazioni, discussioni. Si discute specialmente suoi problemi relativi alla presenza di estesi banchi di porfido probabilmente dovuti a vulcani sottomarini; ed ai loro rapporti di quei giacimenti con la mineralizzazione della zona di Raibl.

Altre formazioni si studiano — quella delle roccie tufacee, in una nuova fermata sul ponte... Ma l'ora volge al disio... di raggiungere la meta fissata per questo primo giorno, tra scorso sì stupendamente, per il godimento degli occhi, di fronte alle molteplici, insuperabili bellezze passateci dinanzi — dalle più orride e grandiose alle più leggiadre; e per la commozione al rivedere luoghi come il Montenero e Caporetto e il Rombon che ci ricordano gloriose e penose vicende; e per il compiacimento di apprendere tante e tante cose sul conto di questa antichissima terra che momentaneamente ci sopporta per poi riannullarci; ma giorno che anch'esso, frattanto, è giunto a sera... Onde rimontiamo sul torpedone assegnatoci, risalutiamo le Cinque punte rosate dal sole invisibile, e marciamo veloci.

Tarvisio ci attende: la bella Tarvisio, dove ci fermiamo al superbo Albergo d'Italia, accuratamente condotto dai fratelli Piussi di Roana del Roiale che conoscono perfettamente l'industria alberghiera e vi attendono con amore. Tarvisio ci attende: ecco infatti l'egregio sindaco signor Di Poi, che, assieme a quel degnissimo funzionario che è il cav. Michelangeli Ispettore forestale capo delle Foreste demaniali di Fusine, di Raibl e di Tarvisio, vengono incontro al Presidente on. prof. Gortani, al rappresentante del Ministro Belluzzo on. Martelli ed agli altri congressisti tutti.

Il saluto del Sindaco

Più tardi, poi che ciascuno ha preso possesso della camera assegnatagli, il Sindaco sig. Di Poi desiderò e insistette perchè tutti ci raccogliessimo in una sala dell'albergo per offrirci il vermouth d'onore; alla fine del qual edisse al nostro indirizzo queste parole:

— Agli onorevoli deputati, a tutti i congressisti che hanno voluto onorare il paese da me rappresentato, io porgo il cordiale saluto mio e quello di tutta la cittadinanza. La venuta vostra in questa terra di confine, rammenti alla popolazione allogena che l'Italia, maestra al mondo nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, manda anche qui i suoi rappresentanti, i suoi studiosi per ricercare, per ritrovare qualche cosa di nuovo strappando alla natura i suoi segreti, qualche cosa di utile, qualche cosa che aggiunga nuova gloria alla grande nostra Patria. Con tale sentimento, con tale augurio, io brindo alla salute vostra ed alla prosperità della Patria e vi invito a gridare con me: Viva l'Italia!

L'evviva vibra a lungo nella sala, ripetuto con unanime fervoroso consenso dei congressisti.

Il presidente on. prof. Gortani ringrazia il Sindaco sig. Di Poi. Non ha potuto, questa volta, declinare l'offerta gentile, come ha rifiutato per principio con quelle di tutti gli altri comuni per i quali il Congresso è passato e passerà: gli pareva troppo scortese e quasi usare una scortesia personale. Di nuovo, sieno rese grazie a nome proprio e dei congressisti all'egregio Sindaco ed alla cittadinanza di Tarvisio, italiani di stirpe ed allogeni, i quali sappiamo tutti essere animati da sentimenti di lealismo.

Con questi sentimenti e con questa fede, egli invita i congressisti a gridare con lui: Viva Tarvisio! viva l'Italia!

E il grido è ripetuto calorosamente.

***

Poco dopo, il vasto salone ci accoglieva tutti intorno alla mensa infiorata per consumare l'ottima e benemeritata cena.

Come parlano i giornali americani d'un artista concittadino

Giorni addietro ci pervenne da Mendoza un numero del giornale «Los Andos», mandatoci da un amico nostro abbonato a «La Patria del Friuli». Lo dispieghiamo, e ci colpì subito il ritratto di una persona conosciuta, di un nostro concittadino: il pittore Edoardo Cigolotti, da parecchi anni laggiù, nell'Argentina. Di lui parlammo altre volte, riportando notizie e giudizi della stampa argentina; ma nondimeno ci sia lecito spigolare, dall'articolo che accompagnava la fotolipia, qualche spunto che torna ad onore del nostro artista. Molti sono i friulani sparsi nell'America meridionale, e massime nella grande Repubblica Argentina, i quali hanno fatto onore a sè ed alla terra natia; e noi vorremmo parlare di tutti, non foss'altro che per riconoscenza di aver essi voluto e saputo onorare, anche lontani, la nostra gente. Ma ciò non essendoci possibile, ci sembra doveroso ricordare almeno coloro dei quali ci viene sott'occhio il nome.

L'articolo firmato Guglielmo Petra Serralta, è intitolato: Il lavoro appartato e modesto del prof. Cigolotti. «Dice, fra altro: Italiano di origine, ha sentito, ancora molto giovane, inclinazione per il disegno e la pittura, che studiò senza mezzi, da solo. Si stabilì fra noi, fece alcuni viaggi alla sua terra ed ora continua lavorando senza preoccupazioni nell'Accademia che dirige e da cui non sono riusciti a farsi onore nel mondo. Il Cigolotti vive fra i suoi quadri e per i suoi quadri; il suo pennello è stato e continua ad essere fecondo; egli ha fatto dell'arte la sua religione.

«Nella visita al suo studio abbiamo ritrovato un numero ristretto di lavori ma però sufficiente per provare sintesi dell'arte sua. Prima di tutto nel ritratto si manifesta un paziente osservatore dei particolari. Guida con premura il disegno e direbbesi che non riposa fino a quando non ha raggiunto la precisione dei tratti fisionomici e le linee anatomiche, lasciando al pennello soltanto il lavoro del colorito. E nel far questo, ritorna al suo affannoso impegno di portare sulla tela con la maggiore verità quel che l'occhio suo ha osservato con insistenza.... «E l'articolo continua, spiegando come il Cigolotti non abbandoni il suo lavoro finchè non se ne senta soddisfatto appieno ed abbia cioè dinanzi agli occhi, per così dire, non «la figura», ma la persona stessa da lui ritrattata, viva e naturale.

Altro campo dell'arte pittorica nel quale il Cigolotti eccelle, è la natura morta. «Gli animali, i volatili, la verdura, le frutta trattati da lui (scrive il Petra Serralta) ci danno la completa sensazione della verità».

L'articolo mette quindi in rilievo il valore del Cigolotti come scultore, e conchiude: «L'opera sua perdurerà, anche a dispetto delle nuove tendenze, perchè la sua è un'arte di sincerità, di riposo, di fina osservazione — condizioni che non sempre si conciliano con la nervosità presente, che fanno lui meritevole di alta considerazione da parte di quanti apprezzano l'arte vera o veramente nobile».

DECESSO

Nel pomeriggio di ieri, a brevi giorni di distanza dallo zio comm. prof. Giuseppe Murero, si è spento poco più che quarantenne e dopo lunghe penose sofferenze, il signor Renato Murero, capostazione aggiunto delle Ferrovie dello Stato nella nostra città.

Alla memoria del provetto funzionario defunto un reverente saluto; alla vedova e ai due figli l'espressione del nostro profondo e sentito cordoglio.

CRONACA SPORTIVA

Divieto di caccia in montagna

Non tutti i cacciatori friulani, e sopratutto quelli della zona montana, sono a conoscenza dell'ultimo decreto che proibisce la caccia in montagna oltre che al cedrone e francolino anche al fagiano di monte (gallo e gallina forcella). Il Decreto porta la data dell'11 Agosto 1926 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 13 Agosto 1926 N. 187 ed è del seguente tenore:

«Visto il precedente decreto ministeriale 10 Giugno 1926, concernente il regime venatorio, per l'annata 15 Agosto 1926 - 14 Agosto 1927;

Decreta:

Il divieto di caccia, stabilito col predetto decreto 10 Giugno 1926, nei riguardi dell'urogallo o gallo cedrone, s'intende esteso, alle medesime condizioni, al fagiano di monte (Tetrao tetrix)».

Dai cacciatori coscienti ed ossequienti alle leggi è stato invocato questo giusto provvedimento per ristabilire il ripopolamento di questa selvaggina che di anno in anno va sempre più scomparendo. Non tutti però vogliono adattarsi al rispetto delle leggi e sembra che i cacciatori per mancanza di selvaggina in pianura, si abbiano data la parola d'ordine per cacciare proprio la selvaggina proibita in tutta la zona montana del Friuli. Il monte Raût e dintorni (zona montana Spilimbergo-Maniago) è una delle mete più preferite; sembra che varie compagnie di cacciatori abbiano già perlustrato quelle zone facendone abbondante bottino.

Nell'interesse della protezione e del ripopolamento della selvaggina e per il rispetto che dobbiamo alle leggi ci rivolgiamo alle solerti autorità, affinchè il decreto in parola venga pubblicato in tutti i comuni della Provincia, richiamando il Comando dei RR. CC. e più specialmente quello delle R. Guardie forestali ad un'attiva sorveglianza in proposito. Non dubitiamo che il Circolo cacciatori di Udine si farà promotore, come ebbe a farlo in tante altre occasioni, di vistosi premi a tutti i militi che eleveranno le contravvenzioni del caso.

L. C. U. di S. Rocco b. Rapid 4 a 3

Ci comunicano:

Domenica, sul campo sportivo di Risano seguì un interessante incontro di calcio — per la disputa della seconda Coppa Risano — tra due valenti squadre libere: Liberi Calciatori udinesi di S. Rocco e Rapid di Udine.

La partita, giocata con buona tecnica e bella foga da entrambe le parti, vide nei primi minuti la superiorità della Rapid, la quale segnò il primo punto. Ma, con tiro di prima di Modotti, il bravo capitano dei L. C. U., questi ottennero pareggio. Si ebbe poi una serie di brillanti azioni, durante le quali la Rapid segnò un secondo punto e i L. C. U. pareggiarono nuovamente per merito di Piccini.

Nella ripresa il gioco fu più volte interrotto causa le indisciplinate azioni della Rapid, tanto che l'arbitro dovette espellere due giocatori di essa. I tempi regolamentari si chiusero a parità di punti: 3 a 3.

Si rese perciò necessario un tempo supplementare di 15 minuti, durante il quale i bravi rosso-neri dei L. C. U. riuscirono a segnare il quarto punto, strappando la meritata vittoria.

Arbitrò con energia il sig. Gallina.

***

Plaudiamo vivamente al sig. Leone Covre, Rappresentante della Birra Pordenone che, con apposito carro del Deposito in Udine, condusse la squadra dei L. C. U. di S. Rocco in campo; distribuendo colà ai bravi calciatori la rinomata Birra Pordenone, ovunque preferita. Alla splendida vittoria ottenuta contribuì la distribuzione della rinomata Birra Pordenone che fu ottimo refrigerante ai vincitori. Nella serata presso la Birreria Covre, Viale Venezia, seguì un brindisi.

L'Olympia F. B. C. di Gervasutta inaugura la propria sede

In occasione dell'inaugurazione della sede dell'Olympia F. C., venne offerto dalla società un sontuoso rinfresco con la partecipazione dei dirigenti, giocatori e soci.

Parlò per primo acclamatissimo il presidente, il quale inneggiò alla risorta società, che dopo due mesi d'assenza dai campi di gioco, ritorna con slancio e con ferrea volontà alle sue preferite battaglie.

Quindi disse brevi parole il vicepresidente, che illustrò ai convenuti lo scopo che si prefigge la società, la quale deve essere d'ora innanzi il vanto e l'orgoglio degli sportivi di Gervasutta.

La bella festicciola ebbe termine tra i ripetuti alalà dei convenuti.

A coprire la carica di presidente fu chiamato il sig. Antonio Comini, di vice presidente il sig. Riccardo Simonetti.

La Festa della Natività

della Madonna, ebbe oggi il suo svolgimento solenne nella Basilica delle Grazie, con concorso di popolo, di città e provincia, superiore a quello degli anni decorsi.

Infatti fin da ieri sera, i gradini del Tempio, le panchine sotto i viali del Giardino Grande, e le aiuole con la loro morbida erbetta, ospitarono una folla di devoti giunti con carri.... o col cavallo di San Francesco, (è l'anno francescano....) dai più lontani paesi della Provincia.

I venditori «d'angurie» fecero affaroni.

Stamane alle ore 8 seguì la Messa con Comunione Generale (oltre tre mila si calcolano i fedeli accostatisi al S.S. Sacramento). Alle ore 10 fu celebrata la Messa Solenne, officiante il padre-parroco don Alfonso Benetti.

Sia durante la prima, come durante la seconda funzione ci fu accompagnamento di Canto, disimpegnato assai bene dalla Scuola Ceciliana di Mortegliano composta di 150 cantori.

Questa sera, alle 17, ci sarà la funzione con la predica finale fatta dal predicatore dell'anovena, padre Antonio Vicentini, e benedizione papale.

VOCI DEL PUBBLICO
Sconvenienze ad un funerale

Riceviamo:

È trattasi di sconvenienze gravi.

Veniamo subito al fatto, senza inutili preamboli.

Domenica, partendo dalla Cappella Mortuaria del Civico Ospedale, seguirono i funebri della signora Caterina Chiavotti in De Marco. Era stato fissata per le 10.30 l'ora per la mesta cerimonia, senonchè essendo il clero occupato a terminare una funzione svolgentesi nella Chiesa dell'Ospedale stesso, i funebri ebbero luogo alle 10.45 cioè un quarto d'ora dopo il fissato dall'impresa Cicinelli.

Questo ritardo, detta Impresa, reputò opportuno fosse indenizzato dai parenti dell'estinta, i quali non avevano in ciò alcuna causa.

Ed infatti immediatamente, a mezzo un suo agente l'Impresa Cicinelli, fa sapere ai parenti che per il ritardo intendeva essere indennizzata con 30 lire.

E la comunicazione venne fatto in un modo sconveniente tale da impressionare assai poco favorevolmente, e gli interessati rimandarono lo zelante agente dicendogli che avrebbero riparlato della cosa, chè quello non era nè il luogo nè il momento più opportuno.

Risaputo della cosa anche coloro che erano intervenuti alla mesta cerimonia e che furono spettatori della disgustosa scena elevarono proteste.

La questione non verte, è ovvio il dirlo, sulle 30 lire; verte sul modo sconveniente per la richiesta fatta nel momento in cui si assolve ad un ufficio così pietoso com'è quello di accompagnare al camposanto un congiunto.

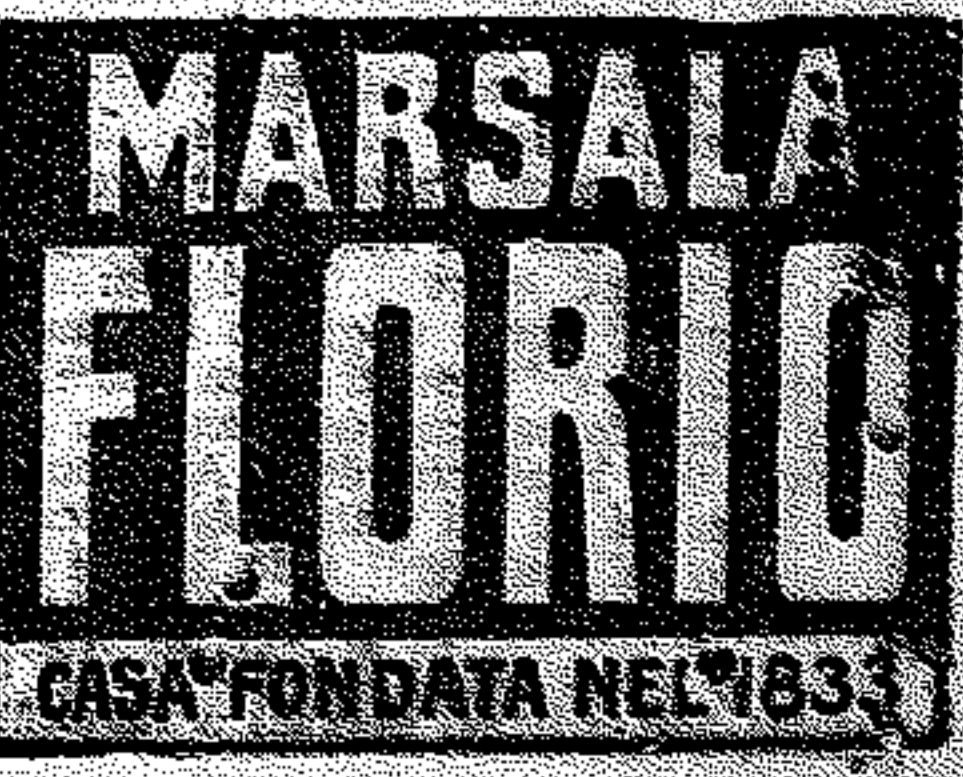
Non entriamo quindi sui diritti della Impresa; osserviamo però che il sacerdote giunto poco dopo e saputo della cosa si meravigliò altamente della richiesta, e disse che fino alle ore 11 — mezz'ora cioè di ritardo — all'Impresa non era dovuto alcun indennizzo.

Un interessato

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Agosto 1926

Attività		Passività	
Cassa	L. 351.992,87	Depositi fiduciari	L. 8.568.686,89
Cambiali e Buoni Tesoro	» 8.356.090,60	Cassa previd. Impiegati	» 98.263.07
Valori dell'Istituto	» 1.449.903,87	Azionisti co. dividendo	» 27.883,25
Effetti p. l'incasso	» 669.966,70	Antecip. p. Cred. Agrario	» 330.989.30
C.ti corr. gar. e antecip.	» 828.172.09	Corrispondenti	» 3.155.445.24
Corrispondenti	» 1.273.395,65	Creditori p. avalli	» 1.136.409.—
Stabili e Mobili	» 150.001.—	Depos. a gar. e custodia	» 5.680.027.09
Debitori p. avalli	» 1.136.409.—	Capitale e riserve	» 682.696.87
Valori di terzi a custodia	» 5.680.027.09	Rendite e risconto	» 664.269.16
Spese, int. pass., imp. t.se ecc.	» 468.711.00		
TOTALE	L. 20.364.669,87	TOTALE	L. 20.364.669.87

Il Sindaco F. L. SANDRI — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

ULTIMA ORA

La disciplina e il coordinamento delle pubbliche manifestazioni

Il testo del decreto

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio decreto legge 6 agosto 1926 N. 1486 relativo ai provvedimenti per la disciplina e il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di intellettualità, beneficenza, sport, commemorazioni ed onoranze.

Art. 1. — Le pubbliche manifestazioni di scienza, intellettualità, beneficenza, sport, le commemorazioni ed onoranze, non possono avere luogo, salvo le eccezioni stabilite nel presente decreto legge, senza la preventiva autorizzazione del Prefetto della Provincia nella quale la manifestazione deve essere tenuta, sentita la commissione di cui al successivo articolo 4. L'autorizzazione di cui al comma precedente è data dal Capo del Governo sentiti i Ministri interessati, quando le manifestazioni assumono importanza nazionale.

Art. 2. — L'autorizzazione di cui all'articolo precedente non potrà essere concessa alle manifestazioni che comunque contrastano con la coscienza nazionale, per concorrenza di altre simili manifestazioni nello stesso periodo, non danno garanzia di raggiungere il fine che si propongono.

Il Capo del Governo sentiti i ministri interessati ed il Prefetto della Provincia, sentita la commissione di cui all'art. 4 del presente decreto legge, possono portare modifiche ai programmi, spostamenti alle date, e disporre la fusione di più iniziative.

Art. 3. — Sono sottoposte all'autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto legge le manifestazioni ufficiali, quelle autorizzate con legge speciale oppure in modo permanente a norma delle vigenti disposizioni, e le tradizionali, delle quali ultime però dovrà essere dato avviso al Prefetto almeno un mese prima. Spetta al Prefetto della Provincia, sentita la commissione di cui all'articolo seguente, di conoscere la tradizionalità delle manifestazioni agli effetti del comma precedente.

Art. 4. — E' costituita in ogni provincia una commissione composta del Prefetto che la presiede, del comandante del Presidio, od un suo delegato, del provveditore agli studi, o di un suo delegato, del segretario politico provinciale della federazione fascista, e del sindaco del capoluogo della Provincia. Fa parte della Commissione di cui al comma precedente un ufficiale superiore della Regia Marina, delegato dal comando della piazza militare marittima, o dal comando di marina, quando la commissione è chiamata ad esaminare domande di autorizzazione di manifestazioni che debbono aver luogo in località sede di piazza marittima e di comando di marina.

La commissione esercita le attribuzioni deferibili dal presente decreto legge, ed è convocata dal prefetto, di regola ogni mese ed inoltre ogni qualvolta lo ritenga necessario. Il Prefetto della Provincia può adottare tutti i provvedimenti a lui deferiti dal presente decreto legge senza udire il parere della commissione di cui al primo comma del presente articolo nei casi urgenti e quando la commissione regolarmente convocata non abbia raggiunto il numero legale per deliberare.

Art. 5. — Le domande di autorizzazione di cui all'art 1 del presente decreto legge corredate dall'elenco dei promotori, del piano finanziario e del programma della manifestazione, devono pervenire almeno un mese prima della data fissata alla presidenza del Consiglio dei ministri, se le manifestazioni devono essere autorizzate dal Capo del Governo, od alla Prefettura se l'autorizzazione è di competenza del Prefetto.

I provvedimenti adottati dal Prefetto a termini del presente decreto legge, sono provvedimenti definitivi.

Art. 6. — L'autorizzazione di cui al presente decreto legge non dispensa dalla osservanza delle altre disposizioni vigenti nella materia, le quali pertanto continuano ad avere pieno vigore.

Nulla è innovato alle disposizioni del R. D. L. 16 dicembre 1923 numero 2740, concernente le fiere ed esposizioni nazionali ed internazionali.

Le nuove indennità stabilite agli aviatori

ROMA, 8. — L. «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto 11 agosto n. 1483 concernente modificazioni al regolamento indennità devolute al personale della R. Aeronautica.

Art. 1. — L'art. 11 del regolamento sulle indennità devolute al personale della R. Aeronautica approvato con decreto commissionale in data 27 giugno 1924 è sostituito dal seguente: «Al personale che frequenta i corsi di pilotaggio di aeroplano è corrisposta una indennità mensile di volo di lire 150 dalla data di iscrizione ai corsi fino alla data del conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano. Da tale ultima data fino a quella del conseguimento del brevetto definitivo, la indennità stessa viene invece corrisposta nella misura di lire trecento mensili. Le dette indennità cesseranno però se nei periodi fissati per lo espletamento dei rispettivi corsi, l'allievo pur avendone avuti i mezzi non sia riuscito a conseguire i corrispondenti brevetti. La dichiarazione della causa di forza maggiore al mancato conseguimento dei brevetti dovrà essere fatta dal comando militare delle scuole e confermata dal Ministero della Aeronautica. Alle indennità di cui trattasi è applicabile il disposto del precedente articolo sei e otto.

Art. 2. — L'art. 42 del predetto regolamento 27 giugno 1924 è sostituito dal seguente: agli ufficiali destinati a frequentare i corsi di istruzione teorici e pratici ed a sostenere esame sia presso scuole ministeriali o civili, sia presso enti o reparti militari, verrà corrisposta una indennità nella misura seguente: a) agli ufficiali ammogliati e con persone di famiglia che agli effetti della indennità caroviveri sono ritenute a carico, una indennità giornaliera per il primo mese pari alla metà e per i cinque mesi successivi pari al quarto della normale indennità di soggiorno; b) agli ufficiali celibi o senza persone di famiglia che agli effetti della indennità caro viveri sono ritenute a carico, una indennità giornaliera per il primo mese pari al quarto, e per i cinque mesi successivi pari all'ottavo della normale indennità di soggiorno.

Dopo il sesto mese cesserà la corresponsione di qualsiasi indennità giornaliera. Tale indennità non sarà però corrisposta agli ufficiali che compiano corsi nella propria sede o dimora autorizzata a mente dell'articolo 38 del regolamento approvato con decreto commissionale 3 agos. 1925 nonchè a coloro che oltre ad usufruire degli assegni vitto, siano forniti durante i corsi di alloggio dell'amministrazione dello stato. Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Gli ex combattenti italiani al convegno di Varsavia

L'unica forma di assistenza è quella italiana

VARSAVIA, 8. — L'attività dei delegati italiani al Congresso della Federazione Internazionale degli ex Combattenti è stata notevole ed è stata svolta su quasi tutte le principali questioni. La delegazione italiana ha partecipato particolarmente alla discussione che ha avuto luogo nella commissione politica in seno alla quale è stata trattata la proposta dei delegati francesi tendente a stabilire che la Federazione dovesse intervenire al Congresso dell'ufficio internazionale del lavoro.

La delegazione italiana si è dichiarata contraria alla proposta ed ha parlato efficacemente l'on. Sansanelli. La Commissione infine ha deciso di non intervenire al Congresso. Anche nella Commissione per l'assistenza il successo della delegazione italiana è stato notevole ed è stato unanimemente riconosciuto che l'unica forma di assistenza veramente organizzata è quella italiana che ha istituito le opere dei combattenti ed i mutilati ed i relativi enti morali.

Su tale argomento ha riferito il segretario generale dell'Associazione mutilati comm. Baccarini.

Il gen. Nobile acclamato da una moltitudine all'arena di Milano

MILANO, 8. — Nella mattinata di ieri il generale Nobile si è recato a fare visita al Presidente della Deputazione provinciale e quindi con i suoi avieri del «Norge», dal cardinale arcivescovo Tosi, che si è compiaciuto vivamente coll'eroico comandante e coi suoi gregari, per la gloriosa impresa compiuta. Dopo mezzogiorno è stata effettuata una gita in automobile sull'autostrada Milano - Varese - Como.

Tornato in città alle 17 il generale Nobile è intervenuto alla manifestazione indetta dalla «Rivista l'Idea Zoofila e Zootecnica» di cui è direttore l'on. Cappa e dalla associazione zoofila lombarda. Il generale Nobile ha accettato di essere nominato socio onorario della benemerita istituzione.

Questa sera, organizzata dal fascismo milanese ha avuto luogo alla Arena una grandiosa dimostrazione popolare riuscita una trionfale apoteosi dei transvolatori del Polo. Una folla enorme in un tripudio di applausi nel vibrare sonoro delle musiche ha acclamato il generale Nobile che circondato dai suoi compagni, dalle autorità e personalità fasciste appariva commosso. E' stato proiettato ammiratissimo il film riproducente le salienti fasi del volo transpolare.

Mussolini offre 5000 lire per la rinascita cinematografica italiana

ROMA, 7. — Il Capo del Governo ha offerta la somma di lire 5 mila per un concorso del «Tevere», indetto a favore della rinascita della cinematografia italiana. L'adesione era accompagnata dalla seguente lettera:

«Credo che il concorso bandito dal «Tevere» possa efficacemente aiutare la rinascita del cinematografo nazionale. Questa arte è stata in passato fonte di ricchezze e di decoro per il paese. Qui, come altrove, l'Italia deve ritornare ad affermare le sue energie».

Un tragico omaggio a Hindenburg

VIENNA, 7. — In un ristorante del paesello di Oberplan, in Ceco-Slovacchia, è entrato l'altra sera un individuo ubriaco, il quale in preda a grande agitazione, dopo aver tracannato una interminabile serie di bicchieri di vino, si è alzato e, recatosi in mezzo alla sala, ha afferrato un coltello e se lo è piantato nel petto gridando: «Hindemburg, il mio cuore è tuo». Il disgraziato è caduto a terra morto. Naturalmente si ritiene trattarsi di un pazzo.

Il tentativo rivoluzionario in Spagna terminato

Un consiglio dei ministri presieduto dal Re

Lo stato d'assedio sarà presto tolto

MADRID, 8. — *Alla fine del consiglio dei Ministri tenuto stamane a Palazzo Reale sotto la presidenza del Re e che è durato dalle undici alle tredici il Presidente del Consiglio parlando ai giornalisti, ha dichiarato tra l'altro:*

— Io ho reso conto al Re dello stato della questione militare. I tribunali sono già stati investiti dell'affare ed hanno iniziato una inchiesta per stabilire le responsabilità più precise. Abbiamo poi avuto uno scambio di vedute circa la Società delle Nazioni. Il Ministro delle Finanze ha esposto la situazione del tesoro che è favorevolissima ed à messo in rilievo il rialzo segnato ieri dai valori spagnoli. Il Re ha firmato diversi decreti di cui il più importante autorizza il Ministero della guerra ad applicare, interpretare e completare quello concernente gli ufficiali di artiglieria. Il Presidente, terminando ha dichiarato che il Re partirà uno di questi giorni e che non sarà tenuto nessun consiglio di gabinetto prima della partenza del Sovrano.

La Presidenza del Consiglio ha comunicato ai giornali una nota la quale segnala che alle tre del pomeriggio in tutta la Spagna e nelle isole adiacenti non esisteva alcun corpo di artiglieria, alcuna officina e alcun stabilimento che non fosse sottomesso al Governo, e posto sotto il comando o la direzine di capi appartenenti ad altre armi, o corpi. La nota aggiunge che il governo rende noto questo fatto senza iattanza, deplorando vivamente "come certamente lo deplorano gli ufficiali di artiglieria" che il conflitto abbia avuto una simile fine malgrado le soluzioni cordiali e generose così spesso proposte dal presidente del consiglio e dal ministro della guerra. La legge sarà applicata rigorosamente per dare un esempio ma senza accanimento ne vessazioni.

Il presidente del consiglio ha annunziato telegraficamente al comandante in capo delle truppe al Marocco la soluzione del conflitto aggiungendo che è una doverosa giustizia rivolgere un sincero elogio all'esercito del Marocco che non ha mai dato la menoma preoccupazione al governo e che merita una volta ancora la gratitudine della Patria.

La nota termina annunziando che lo stato d'assedio sarà tolto molto presto.

Quasi duemila ufficiali sospesi

PARIGIG, 8. — Un telegramma da Madrid al «Journal» dice:

Il capo del direttorio si sarebbe rifiutato di ricevere il Generale Sirent, il quale voleva giustificarsi dell'accusa di aver sostenuto gli ufficiali d'artiglieria nel loro movimento. Il numero degli ufficiali d'artiglieria che sono stat sospesi dal servizio e dallo stipendio è di 1800. Si crede generalmente che saranno puniti severamente solo gli istigatori del conflitto. Un altro telegramma al "Journal" da San Sebastiano dice che il Re ritornerà oggi. Il Principe di Galles di ritorno da Biarriz ha visitato la famiglia reale colla quale si è trattenuto a pranzo a Miramar.

L'intervento del Re salvò la situazione

PARIGI, 8. — La repressione della rivolta dell'artiglieria spagnola avrebbe, secondo notizie giunte da Madrid al «New York Herald, dato luogo a scene drammatiche. Il decreto che destituiva tutti gli ufficiali in servizio attivo dell'arma venne promulgato alle 4 di mattina di domenica, dopo di che Primo De Rivera fece chiamare il generale Haro, comandante dell'artiglieria, e gli intimò di considerarsi agli arresti. Invece di ottemperare all'intimazione del dittatore, il generale Haro fece ritorno al suo ufficio e riunì gli ufficiali dipendenti, per comunicare loro l'accaduto. Allora gli ufficiali, contrariamente alle disposizioni contenute nel decreto reale, indossarono la tenuta di parata e fecero radunare la truppa.

Fra il più solenne apparato militare, il decreto venne letto alle varie unità e i soldati fecero atto di solidarietà con i loro capi. Immediatamente dopo si cominciò a fortificaregli accessi alla caserma. Per tutto il giorno, dalle posizioni occupate dall'artiglieria, in quattro località dei sobborghi ove sono situate altrettante caserme, i cannoni rimasero puntati verso la capitale. Ma alle 7 di sera, l'intera guarnigione, costituita da 4 reggimenti, si arrendeva alle forze governative, senza che un colpo fosse sparato.

Si annunzia che tale soluzione fu dovuta all'intervento pacificatore di Re Alfonso, il quale persuase gli ufficiali ribelli ad accettare un compromesso. Sebbene il Sovrano fosse stato informato della situazione, nella sua residenza estiva di S. Sebastiano, soltanto dopo la mezzanotte di sabato, egli sentì che la sua presenza era di una necessità eccezionale. Secondo le informazioni del New York Herald la gran massa degli spagnoli sarebbe concorde nell'esaltare il fulmineo intervento di Re Alfonso, la sua corsa notturna in automobile, a velocità fantastica, su strade pericolose, e la provvida attività da lui svolta subito dopo il suo arrivo alla capitale.

Un complotto comunista scoperto in Bulgaria

Molti arresti a Sofia

SOFIA, 8. — L'Agenzia bulgara pubblica:

Le autorità sono riuscite a scoprire una nuova organizzazione di cospiratori i cui membri venivano reclutati dalla gioventù comunista e dagli agrari estremisti. Molti arresti sono stati effettuati nella capitale.

Navi inglesi attaccate dai cinesi

Ufficiali e marinai uccisi

LONDRA, 8. — *Un comunicato ufficiale dà particolari circa gli incidenti avvenuti sul fiume Yog-Tse-Kiang superiore durante i quali soldati cinesi hanno attaccato il vapore britannico "Wanliu" e una giunca cinese piena di soldati è stata affondata da un'altra imbarcazione.*

Il comunicato dice che i soldati cinesi che erano rimasti a bordo del "Vanliu" ne furono cacciati dalla cannoniera inglese "Cochchafor". Il trenta agosto il generale Yangisen partigiano di Wu-Pei-Fou si impadroni di altri due vapori britannici a bordo dei quali mise trecento soldati i quali aprirono il fuoco contro la cannoniera "Cochchafor". In seguito al fallimento degli sforzi fatti per regolare la questione amichevolmente e data la pericolosa ed umiliante situazione nella quale si trovavano le navi inglesi, la connoniera britannica "Windgeon" e una nave mercatile armata "Kaiwe" tentarono il giorno cinque scorso di liberare i due vapori e i loro sei ufficiali ricorrendo alla forza ma furono attaccati con fuoco di artiglieria e fucileria e dopo avere risposto al tiro dovettero ritirarsi. Il capitano di uno dei vapori britannici è riuscito a fuggire ma non si ha alcuna notizia. In seguito all'azione svoltasi sulla "Yangise Kiang" tre ufficiali e quattro uomini del vapore "Kaiwe" a bordo del quale si trovava un distaccamento navale sarebbero rimasti uccisi, vi sarebbero anche numerosi feriti.

Due navi catturate

LONDRA, 8. — L'Agenzia Reuter ha da Pekino: *I comandanti e gli equipaggi della "Windgion" e del "Kaiwe" erano decisi a salvare i loro compatrioti dai maltrattamenti inflitti dai cinesi. Secondo le ultime notizie essi sono riusciti a salvarne cinque ma il sesto sarebbe stato ucciso dai cinesi mentre nuotava verso una cannoniera francese. Le due navi inglesi catturate dal generale Yan Sen ed i lor equipaggi cinesi rimasero nelle mani del generale.*

Due ottuagenari si separano per incompatibilità di carattere

NAPOLI, 7. — Dopo trenta anni di vita in comune, i coniugi Giuseppe Di Girolamo di 85 anni ed Angela D'Auria di 82 anni, si erano accorti che esisteva tra essi una grande incompatibilità di carattere, per cui avevano deciso di separarsi. La notizia della separazione naturalmente divulgata nel rione, ove essi abitano, era stata accolta con grande ilarità.

Un amico comune dei due coniugi, per impedire che essi fossero messi alla berlina, pensò una via di conciliazione. Con un abile stratagemma egli invitò in casa sua il Di Girolamo e la D'Auria senza che l'uno sapesse dell'altra, ma non appena la moglie incontrò il marito le si scagliò contro straziandolo ed asportandogli con un morso parte del labbro inferiore.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 80.25; Svizzera 524; Londra 131.60; New York 27.125; Berlino 648; Vienna 390; Bucarest 13.10; Belgio 75.25; Spagna 404; Praga 81; Budapest 0.0388.

Rendita 68.05, consolidato 90.85.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 8. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 80.35 — Londra 132.75 — New York 27.35 — Zurigo 526 — Belgio 76.

Comunicato

Poichè nel pubblico perdurano dubbi e confusioni dannose al servizio ed al pubblico, il sottoscritto, crede opportuno di rinnovare l'avvertimento che in Udine vi è *un'unica Agenzia di Città F. S.* ed è quella gestita dalla Ditta sottoscritta in viale Stazione, 5 — Tel. 20.

S. LESKOVIC

Spedizioni - Trasporti - Traslochi

CIVIDALE

Una medaglia d'oro

Apprendiamo con vivissimo piacere che alla Mostra della Battaglia del Grano per le Tre Venezie, testè chiusasi a Padova, la Colonia Agricola dell'Istituto Orfani di guerra è stata insignita della medaglia di oro.

Tributiamo un doveroso elogio ai sigg. Dirigenti la grande Istituzione che, oltre ad aver saputo meritarsi le maggiori onorificenze nel campo artistico industriale, si è imposta ora, e degnamente, anche nel ramo dell'attività pratica agraria. Ciò, grazie all'opera costante del perito Agrario Mario Fantini, dando così palese testimonianza di serietà tecnica e professionale in tutte quelle manifestazioni concorrenti al nobile intento della ricostruzione nazionale.

AMPEZZO

Per soccorrere i danneggiati dell'incendio

Si è qui costituito un comitato di soccorso per i danneggiati dal gravissimo incendio che distrusse 7 case della borgata Clendis. Il Comitato riceve offerte di danaro e di indumenti nella propria sede in Municipio.

Fra Libri e Giornali

«Letteratura francese, dalle origini ai nostri giorni,» con un'«Appendice sulla storia della lingua». Nuova edizione, di G. Padovani, professore all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales de Paris. Un volume — Manuali Hoepli — di pagine XVI-577, legato L. 22.50. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Il pregio particolare di questa nuova edizione corretta, completata ed aggiornata, consiste nel rimaneggiamento radicale dei capitoli che si riferiscono al periodo contemporaneo: le ultime cento pagine del manuale costituiscono il compendio più completo che sia stato pubblicato sinora in Italia della produzione letteraria francese dell'ora presente. Vi sono analizzate le opere più significative di prima e dopo la guerra, oltre quelle dei maestri universalmente conosciuti da A. France a M. Proust, P. Claudel, P. Valéry, ancor quelle dei giovani meno noti, che saranno forse le glorie di domani, quali per esempio, nel campo del teatro, Lenormand, Cromelynck, Jean Sarment... Insomma v'è fatto il bilancio, sotto l'aspetto delle lettere, del primo quarto del secolo XX.

Il manuale conserva in questa nuova edizione il suo carattere originario di opera eclettica e di volgarizzazione, che s'indirizza ad ogni classe di studiosi e di persone colte, tanto a chi voglia farsi un'idea sommaria della letteratura francese, quanto a chi desideri approfondirsi più seriamente in questa materia.

E si adatta egregiamente ai bisogni scolastici: gli studenti delle scuole secondarie e superiori che abbiano a completare il loro studio della lingua francese con qualche notizia letteraria, troveranno in questo manuale largamente svolti tutti i quesiti del loro programma d'esame.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DENUNCIE DI NASCITE

Maschi nati vivi 3; Femmine nate vive N. 4. Totale 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Odorico Vincenzo barbiere Tulissi Rosa casal. — Conti Giulio maresciallo capo R. Esercito Zecchini Elettra insegn. — Boga Pietro impieg. Fabris Maria civ.

MORTI:

Visintini Maria di Santo mesi 1 — Gallina Elda di Remigio mesi 7 — Vittor Mafalda di Ant. a. 23 cassiera — Palese Eleonora mesi 4 di Maria — Piuzzi Taboga Silvio fu Sante a. 69 possidente.

Totale morti N. 5 dei quali uno appartenente ad altro Comune.

DENUNCIE di nascita: Maschi nati vivi N. 3; Femmine nate vive N. 1. Totale denuncie nascita N. 4.

PUBBLICAZIONI Matrimonio: Tarondo Bruno bandaio con De Faccio Elvira tessitrice — Bonanni Giovanni Battista intagliatore con Fantini Italia civile.

MORTI: Gallico Eligio fu Orlando di a. 63 pensionato — Sello Stella Angelica di Lorenzo di anni 78 casalinga.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Renato Murero

CAPOSTAZIONE F. S.

La moglie Maria Gonzina, i figli Annamaria, Attilio e i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 9 corr. alle ore 8 partendo da via Giovanni d'Udine 6.

Udine, 7 settembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Billiani Daniele, profondamente commossa ringrazia tutte quelle persone che in qualunque modo vollero rendere omaggio alla memoria del loro caro

Antonio

Pordenone, 7 Settembre 1926.